



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC VR 12 GOLOSINE

VRIC88300Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VR 12 GOLOSINE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07.01.2025 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8287 del 09.10.2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10.02.2025 con delibera n.15 ed è stato aggiornato nella seduta del collegio dei docenti del 12.05.2025 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19.05.2025 con delibera n. 25.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 62** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 75** Moduli di orientamento formativo
- 78** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 108** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 114** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 127** Aspetti generali
- 131** Modello organizzativo
- 140** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 142** Reti e Convenzioni attivate
- 152** Piano di formazione del personale docente
- 156** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'IC 12 "Golosine" è inserito in un contesto urbano in continua evoluzione, caratterizzato da un elevato tasso di ricambio generazionale. La presenza di una popolazione giovane e dinamica, con una significativa componente di nuovi arrivati, rende la scuola un luogo di incontro e di crescita, dove si intrecciano diverse storie e percorsi di vita. Questa eterogeneità rappresenta una risorsa preziosa per la costruzione di una comunità scolastica inclusiva e aperta al cambiamento. La presenza di un tessuto sociale attivo, anche attraverso la stipula di un Patto di Comunità con associazioni, cooperative e fondazioni, arricchisce l'offerta formativa e favorisce lo sviluppo di progetti educativi innovativi. La scuola si pone come punto di riferimento per la comunità, promuovendo l'inclusione e la valorizzazione delle diversità.

La nostra mission

La nostra scuola, radicata nel cuore della comunità del quartiere Golosine di Verona, si impegna a offrire un'educazione di qualità a tutti gli studenti, valorizzando le diversità culturali e promuovendo la partecipazione attiva alla vita sociale e civile del territorio. Crediamo in una scuola aperta alla comunità, dove docenti, studenti, famiglie e territorio collaborano attivamente per costruire un futuro migliore. Collaborando con le famiglie e il territorio, valorizziamo la diversità culturale e promuoviamo la cittadinanza attiva.

Una società plurale

Viviamo e operiamo in un contesto in cui coesistono e interagiscono diverse culture, etnie, religioni, opinioni e identità sociali. Ciò rende il quartiere e l'Istituto comprensivo un mosaico di diversità che si arricchiscono a vicenda. Il contatto con diverse culture permette di ampliare gli orizzonti, conoscere nuove tradizioni, usanze e modi di pensare, arricchisce la nostra visione del mondo e rende più aperti e tolleranti. La diversità di pensiero e di esperienze favorisce la creatività e l'innovazione.

Gli alunni con background migratorio rappresentano da tempo una risorsa arricchente in quanto, vissuti e scolarizzati in Italia fin dall'infanzia e in molti casi nati in Italia, spesso dimostrano capacità di adattamento sia dal punto di vista linguistico che dal punto di vista socio-culturale. L'istituto ha puntato, da tempo, alla reale integrazione degli alunni e delle famiglie provenienti da altri paesi nel rispetto delle loro tradizioni e dei valori fondamentali della società italiana in cui sono inseriti. Nel corso degli anni sono state messe in atto attività e utilizzate risorse specifiche che hanno permesso



di ottenere risultati apprezzabili sia dal punto di vista scolastico che socio-culturale. Diversi genitori di provenienza straniera sono attivamente partecipi alla vita scolastica e alle attività del nostro istituto tanto da essere eletti rappresentanti di classe, membri eletti nel Consiglio di Istituto e partecipare alle diverse iniziative. Attraverso progetti condivisi e attività extracurricolari, coinvolgiamo attivamente le famiglie nel percorso educativo dei loro figli.

Inoltre, la formazione dei docenti in chiave interculturale offre opportunità per trovare nuove ed efficaci risposte sia con un approccio plurilingue, che valorizzi e dia voce alla molteplicità delle lingue d'origine presenti a scuola, sia in una prospettiva di educazione alla cittadinanza.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Cogliere le differenze come opportunità di crescita culturale e umana e valorizzare le diversità, promuovendo l'accoglienza come scambio in termini di rispetto, collaborazione relazione e maturazione personale. Sviluppare la consapevolezza della cittadinanza attiva e responsabile. Offrire a tutti, attraverso l'apprendimento e il confronto, l'opportunità di riscatto sociale e culturale. Diffondere in modo capillare la didattica multilivello. Migliorare l'attività di orientamento in uscita attivando dinamiche di sinergia con le scuole superiori di secondo grado.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio-basso e un numero rilevante di famiglie vive condizioni di svantaggio socio-culturale. La percentuale di studenti con nazionalità non italiana è elevata, soprattutto in alcuni plessi, e durante l'anno sono frequenti le iscrizioni a scuola di alunni neo-arrivati in Italia e i trasferimenti in uscita. Il background familiare e le difficoltà linguistiche si possono correlare all'insuccesso scolastico, alla scelta di corsi di studi brevi e all'abbandono precoce della scuola/formazione. L'istituto accoglie un gruppo di alunni RSC in stato di evasione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il quartiere "Golosine" è popolato da decine di nazionalità differenti; inoltre, l'età media della popolazione residente è più bassa rispetto a quella del resto della città. L'Istituto ha sottoscritto un Patto Educativo di Comunità con associazioni culturali e sportive del territorio, con l'Ente locale, con il Centro Servizi Educativi, con il Comitato genitori della scuola per costruire una comunità educante



che lavori in sinergia al fine di garantire il successo formativo di tutte le alunne e gli alunni e per rimuovere le disuguaglianze, prevenire e contrastare la dispersione scolastica e le povertà educative.

Vincoli:

L'inserimento scolastico dei bambini e dei ragazzi immigrati e con particolari situazioni di svantaggio comporta attenzioni e procedure diverse, sia a livello organizzativo che relazionale, comunicativo e didattico in generale. Il Coordinamento delle varie iniziative nel territorio prevede una capillare organizzazione in termini di programmazione e coinvolgimento dei soggetti coinvolti. Le famiglie, anche per fattori culturali, talvolta delegano la responsabilità genitoriale alle istituzioni e non si dimostrano collaborative né partecipi relativamente alle opportunità offerte dalla scuola. Altresì, stentano a recepire la valenza del patto di corresponsabilità educativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Fondi del Comune destinati all'acquisto di materiale di facile consumo e sussidi didattici. Fondi derivanti da fundraising. Fondi derivanti da progetti PNRR e PN. Scuole raggiungibili e servite dai trasporti pubblici all'interno del quartiere. Parametri relativi alla sicurezza degli edifici nella norma. LIM /Schermi interattivi presenti in tutte le aule. Aule per la realtà aumentata nei plessi "D'Azeglio" e "Manzoni" e aula Snoezelen (Stanza delle meraviglie) nel plesso "Lenotti". Presenza di un carrello con 24 Chromebook in tutti i plessi della Scuola Primaria. Presenza di 1 carrello con 24 notebook nel plesso "Manzoni".

Vincoli:

Interventi dell'Ente proprietario non sufficienti per esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici che interviene con lentezza alle richieste di intervento "a guasto". Edifici datati e con spazi non sufficienti e non sempre adeguati, che necessitano di essere ristrutturati. Povertà di arredi, sia interni che esterni. CPI non sempre aggiornato da parte dell'Ente proprietario.

Risorse professionali

Opportunità:

Età media dei docenti in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione con prevalenza di contratti a tempo indeterminato. Maggiore stabilità dei docenti in servizio nell'Istituto. Maggior numero di titoli posseduti e competenze professionali rispetto alla rilevazione precedente. Disponibilità a formarsi sulle tematiche inerenti ai bisogni formativi dell'Istituto. Formazione crescente sulla didattica L2, sulla metodologia Snoezelen, sui disturbi del neuro-sviluppo. Nella scuola è incardinata la Rete interscolastica provinciale "TanteTinte" che si occupa di integrazione degli alunni NAI, di



didattica L2 e di benessere a scuola. La scuola ha una lunga storia di partnership con il CESTIM che si occupa - a vario titolo - degli immigrati e delle loro problematiche in ambiti diversi. La scuola fa parte della rete "Disegnare il Futuro" che sostiene pedagogia attiva e la didattica per competenze, e che attiva laboratori con esperti esterni e punta sulla motivazione all'apprendimento per prevenire la dispersione scolastica.

Vincoli:

Docenti di ruolo a tempo indeterminato insufficienti per coprire i posti in organico. Nei plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado i docenti di sostegno sono per la maggior parte con contratto a tempo determinato e privi di specializzazione. Nei plessi della scuola primaria ci sono diverse insegnanti che provengono dal sistema reclutamento degli interPELLI, così come nel plesso della scuola secondaria molti docenti vengono nominati annualmente, quindi una parte del personale è sprovvista di esperienza e dell'imprescindibile conoscenza delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Sono presenti molti docenti a scavalco, la cui presenza frammentata rende difficoltosa la partecipazione concreta sia alla progettualità che alla realizzazione delle attività curriculari ed extracurriculari. Il personale ATA (amministrativo che collaboratore scolastico) è insufficiente al reale fabbisogno della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VR 12 GOLOSINE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VRIC88300Q
Indirizzo	VIA VELINO, 20 VERONA 37136 VERONA
Telefono	045950811
Email	VRIC88300Q@istruzione.it
Pec	vrlic88300q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic12golosine.edu.it

Plessi

GOLOSINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VRAA88301L
Indirizzo	VIA BISENZIO 11 LOC. GOLOSINE 37136 VERONA

PICONO DELLA VALLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VRAA88302N
Indirizzo	- VERONA



SCUOLA DEI CILIEGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE88301T
Indirizzo	VIA BISENZIO 11 - 37136 VERONA
Numero Classi	12
Totale Alunni	233

LENOTTI TULLIO-VR 12 GOLOSINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE88302V
Indirizzo	VIA BACCHIGLIONE 8 LOC. GOLOSINE 37136 VERONA
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

D'AZEGLIO MASSIMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE88303X
Indirizzo	VIA DEL CARRETTO 7 LOC. GOLOSINE 37136 VERONA
Numero Classi	11
Totale Alunni	205

VR N.12 - MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VRMM88301R
Indirizzo	VIA VELINO, 20 - 37136 VERONA
Numero Classi	17



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Totale Alunni

352



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	aula STEAM con laboratorio mobile di scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	AULA POLIFUNZIONALE, STANZA DELLE MERAVIGLIE	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	300
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	50

Approfondimento

Nei plessi sono presenti alcune aule specializzate, con allestimenti, setting e strumentazione



adeguata. Mancano però spazi sufficienti per realizzare più attività laboratoriali o in piccolo gruppo. Non c'è la possibilità, ad esempio, di inserire arredi o attuare setting per l'apprendimento cooperativo e laboratoriale in tutte le aule.



Risorse professionali

Docenti 121

Personale ATA 29

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 49
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 129

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 93



Aspetti generali

La scuola accoglie i nuovi arrivati tenendo conto delle loro specifiche esigenze linguistiche e culturali. La presenza di tutor linguistici che offrono percorsi di alfabetizzazione durante le attività curriculari e in percorsi extracurriculari, fa da ponte tra lo studente, la famiglia e gli insegnanti. L' IC 12 "GOLOSINE" ha stipulato un Patto di Comunità con associazioni del territorio che offrono doposcuola, attività sportive, attività di socializzazione che favoriscono una piena integrazione dei propri alunni. Inoltre, la scuola realizza laboratori e progetti volti a contrastare la dispersione scolastica e i divari territoriali promuovendo l'inclusione in tutte le sue forme : sociale, culturale, pedagogica, inclusione delle persone con disabilità al fine di promuovere una società più giusta ed equa . Per raggiungere gli obiettivi che la scuola si prefigge, ogni anno viene realizzata la formazione del personale, indispensabile per lavorare in un contesto multiculturale, in cui i ritmi di apprendimento degli studenti sono molto diversi



Priorità desunte dal RAV

● **Risultati scolastici**

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche (italiano, intesa anche come L2 e lingua inglese) e delle competenze matematiche.

Traguardo

Elevare il livello medio-basso delle competenze in uscita almeno del 2% nell'area linguistica e in quella matematica .

● **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre il gap tra il punteggio medio in Italiano e in matematica tra le classi quinte dei diversi plessi della scuola primaria e rispetto agli esiti del Veneto.

Traguardo

Rispetto alla rilevazione precedente, ridurre di 10 punti il gap tra il punteggio medio tra le classi quinte dei diversi plessi della scuola primaria e del 25% il numero di classi quinte della scuola primaria collocate al di sotto del riferimento regionale.

● **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Diminuire del 20% i comportamenti di mancato rispetto delle regole della convivenza civile. Sviluppare e consolidare in tutti la consapevolezza di cittadinanza attiva e di appartenenza ad una comunità.

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita

Traguardo

Condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Didattica per imparare ad imparare**

E' volto a ideare, programmare e realizzare una didattica per competenze (anche con il supporto di tecnologie informatiche e digitali) in tutti e tre gli ordini di scuola, progettando insieme e predisponendo prove comuni e compiti autentici nelle classi parallele dei vari plessi scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche (italiano, intesa anche come L2 e lingua inglese) e delle competenze matematiche.

Traguardo

Elevare il livello medio-basso delle competenze in uscita almeno del 2% nell'area linguistica e in quella matematica .

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre il gap tra il punteggio medio in Italiano e in matematica tra le classi quinte dei diversi plessi della scuola primaria e rispetto agli esiti del Veneto.

Traguardo

Rispetto alla rilevazione precedente, ridurre di 10 punti il gap tra il punteggio medio



tra le classi quinte dei diversi plessi della scuola primaria e del 25% il numero di classi quinte della scuola primaria collocate al di sotto del riferimento regionale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Diminuire del 20% i comportamenti di mancato rispetto delle regole della convivenza civile. Sviluppare e consolidare in tutti la consapevolezza di cittadinanza attiva e di appartenenza ad una comunità.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita

Traguardo

Condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condividere i format per la progettazione di unità di apprendimento



pluridisciplinari, finalizzate alla realizzazione di compiti di realta' e alla loro valutazione.

Incrementare l'utilizzo, nella progettazione e nella programmazione, del Curricolo di Istituto per competenze in orizzontale e in verticale per tutto il primo ciclo d'istruzione e la scuola dell'infanzia.

Utilizzare strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni per l'acquisizione di competenze attraverso prove comuni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali anche attraverso le metodologie del cooperative learning, peer to peer, del brainstorming, della flipped classroom.

Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi al fine del consolidamento del curriculum digitale di istituto.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi elaboratori.



Promuovere l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso un dialogo sempre più serrato con gli stakeholders intesi come famiglie, servizi sociali, AULSS ed enti locali.

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere azioni di formazione sui docenti deputati all'orientamento in uscita dal primo ciclo, in special modo in relazione agli alunni NAI e quelli con BES.

Attività prevista nel percorso: laboratorio di lettura

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	biblioteca di quartiere, librerie gemellate nell'iniziativa #ioleggoperché
Responsabile	il coordinatore dell'attività, per ogni classe, è l'insegnante di italiano
Risultati attesi	In una prova conclusiva realizzata a fine anno scolastico, migliorare la comprensione del testo in almeno un quinto degli alunni.

Attività prevista nel percorso: curricolo verticale

Destinatari	Docenti
-------------	---------



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

responsabili di plesso, in armonia con i coordinatori di dipartimento

Risultati attesi

formulare un curriculum verticale autentico ed efficace

● **Percorso n° 2: Noi, cittadini di oggi e di domani**

Il percorso prevede l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze sociali .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Diminuire del 20% i comportamenti di mancato rispetto delle regole della convivenza civile. Sviluppare e consolidare in tutti la consapevolezza di cittadinanza attiva e di appartenenza ad una comunità.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso un dialogo sempre più serrato con gli stakeholders intesi come famiglie, servizi sociali, AULSS ed enti locali.

Attività prevista nel percorso: celebriamo insieme

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
	abitanti del quartiere
Responsabile	insegnante referente
Risultati attesi	partecipazione od organizzazione di iniziative per gli studenti e per gli abitanti del quartiere

Attività prevista nel percorso: UdA di ed. civica

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	referente dell'UdA
Risultati attesi	Ottenere un miglioramento di un quarto degli alunni, nella certificazione delle competenze nei diversi ordini di scuola, del livello di competenze sociale e civiche



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

Uno degli elementi di innovazione che la nostra scuola sta rafforzando grazie ai fondi dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR, è il potenziamento delle competenze STEM e Multilinguistiche dei nostri alunni e dei nostri docenti. La scuola sta realizzando attività progettate ed erogate sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving ecc... Particolare attenzione è posta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Sono previsti anche percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie. I percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica.

Anche per i nostri docenti sono in corso percorsi formativi annuali di lingua e metodologia finalizzati al conseguimento di certificazione di livello B1, B2 e a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Tutto questo si coniuga con gli strumenti digitali di cui la scuola si è dotata grazie ad altre linee di investimento (PNRR) e con il potenziamento delle competenze dei nostri docenti, attraverso le attività formative previste dall'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" del PNRR.

Un aspetto, forse non innovativo ma di fondamentale importanza e di cui la nostra scuola va orgogliosa, è la stretta collaborazione della Rete "Tante Tinte" - incardinata nel nostro istituto - e il CESTIM, al fine di potersi servire di mediatori culturali e tutor linguistici. Infatti, il numero degli alunni stranieri che frequentano l'IC 12 Golosine è significativo e il numero di coloro che necessitano di un supporto per approfondire la conoscenza dell'italiano è particolarmente rilevante, sia tra gli alunni di prima che di seconda generazione. In supporto agli alunni non italofoni si organizzano varie attività



finalizzate a colmare, nel più breve tempo possibile, le carenze in ambito linguistico al fine di sviluppare un percorso integrativo/inclusivo basato sulla scomparsa delle barriere legate alla limitata comprensione sia della lingua, che dei diversi sfondi culturali. Fondamentale ed obbligatorio, in un Istituto Comprensivo, il corretto passaggio sia delle informazioni che delle pratiche legate all'accoglienza per gli alunni stranieri, tra i vari gradi scolastici, Infanzia, Primaria e Secondaria 1°. Obiettivo costante è quello di mantenere ed aggiornare sempre più i vari progetti consolidati negli anni.

La scuola secondaria ha beneficiato delle risorse legate alla Linea di Investimento 1.4 del PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" che ci hanno consentito di avviare ulteriori attività e collaborazioni al fine di contrastare la "Dispersione Implicita", la cui causa risiede anche nella difficoltà linguistica che i nostri alunni incontrano. Sono stati realizzati numerosi interventi di mentoring e coaching, per il sostegno alle competenze disciplinari e rafforzare il benessere e l'autostima degli studenti; percorsi di orientamento, anche con il coinvolgimento delle famiglie, in cui è stato offerto il supporto di mediatori culturali e linguistici per favorire una piena conoscenza e dell'ordinamento scolastico italiano e favorire una scelta consapevole anche da parte di famiglie con background migratorio; percorsi laboratoriali (cucina, falegnameria, cianotipia) e di potenziamento delle competenze di base. Per garantire la prosecuzione degli interventi suddetti, sono state stanziare ulteriori risorse per la stessa linea di investimento che ci consentirà di realizzare ulteriori percorsi fino al dicembre 2025.

La scuola ha aderito anche al Programma Nazionale "Scuola e competenze" per il c.d. "Piano estate", con il quale dall'anno scolastico 2023-2024 sono state realizzate attività di alfabetizzazione e potenziamento delle discipline STEM, che proseguiranno anche nel 2024-2025. Lo stesso Programma Nazionale permetterà l'attuazione della c.d. "Agenda Nord", con cui si pensa ad una progettualità dedicata soprattutto alla scuola primaria. Tra le azioni previste ci saranno il potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale, e il rafforzamento delle competenze digitali degli studenti.

Aree di innovazione





SVILUPPO PROFESSIONALE

- PNRR STEM E MULTILINGUISMO, intervento B: competenze linguistiche e CLIL docenti;
- formazione alla metodologia Snoezelen;
- formazione del personale alla transizione digitale/intelligenza artificiale e formazione all'utilizzo del science-bus acquistato con i fondi del PNRR.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- Rete Tantetinte;
- rete per gli assistenti tecnici;
- rete inclusione;
- associazioni ed enti rientranti nel Patto di Comunità;
- convenzioni con scuole di arabo, cinese, coreano e giapponese.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Aula Snoezelen, "aula delle meraviglie";
- aula polifunzionale;
- falegnameria;



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- apertura della biblioteca informatizzata;
- utilizzo delle SMARTboard nelle aule, dell'aula di informatica e dei carrelli mobili, con computer portatili e visori per la realtà aumentata, nella didattica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: L'innovazione di...cl@sse

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La scuola del modello industriale è stata caratterizzata da aule dedicate ad attività didattiche standardizzate in cui il docente ha assunto un ruolo di supervisore, al contrario - la scuola del futuro - verrà progettata in uno spazio per l'apprendimento in un ambiente fisico accompagnato da uno spazio virtuale, dove l'insegnante agirà in una dimensione di mobilità. Se il contesto classe si identifica nel panorama in cui avvengono interazioni sociali, con l'introduzione di infrastrutture tecnologiche e strumenti di comunicazione (sincroni e asincroni nella didattica), esso non è più sufficiente ad offrire le condizioni per un ambiente socialmente significativo. Prima di progettare un tale cambiamento innovativo, partiamo dall'osservazione del contesto scolastico, in termini di organizzazione della classe integrata da dotazioni tecnologiche, chiedendoci come potrebbe cambiare il setting di apprendimento nel momento in cui il digitale diventasse un supporto costante alle attività didattiche. Interrogarci, per di più, se sia possibile attribuire alle nuove tecnologie un ruolo attivo in ambiente strutturato con uno sguardo verso il futuro. Il progetto "L'innovazione di... cl@sse", pertanto, si pone la finalità di favorire e supportare i cambiamenti pedagogici ed organizzativi nella scuola in direzione di un nuovo



concetto di ambiente di apprendimento con una forte connotazione sociologica, che preveda situazioni di apprendimento caratterizzate da attività, tra l'insegnante e gli studenti, in cui l'approccio tecnologico e umanista sia equilibrato. Infatti, oltre alla dimensione fisica di un ambiente di apprendimento, bisognerebbe integrare la dimensione virtuale con un orientamento prevalente alla persona e alla relazione. Fondamentale è pensare ad una nuova organizzazione spaziale delle aule atta a migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio, garantendo pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali. In tale direzione è senz'altro utile favorire un modello di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali e garantisca agli alunni un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo, in cui ogni alunno possa diventare protagonista della propria formazione all'interno di ambienti polifunzionali che stimolino l'apprendimento e che promuovano la sinergia tra strumenti e spazi. Si struttureranno, in tal modo, varie aree fisico - virtuali: creative, di scambio e confronto, di sviluppo, di interazione, di scoperta e di inclusione. Le suddette aree favoriranno le attività di gruppo incentrate sull'osservazione e sulla sperimentazione, sulla ricerca e sull'investigazione, per poi essere finalizzate alla strutturazioni di molteplici percorsi progettuali.

Importo del finanziamento

€ 163.935,87

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Approfondimento progetto:



Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, sono state dotate di dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dispositivi per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. L'ambiente fisico di apprendimento dell' aula è stato realizzato in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento. Nel plesso della Scuola secondaria "Manzoni" si sta realizzando un ambiente polifunzionale dotato di videowall e spazi con appositi arredi modulabili che ne consentiranno la fruizione contemporanea da parte di più classi. Inoltre, è stato realizzato un ambiente per lo studio delle discipline STEM in cui è presente un carrello Scienze PLUS dotato di 3 moduli per lo studio delle scienze della vita, 3 moduli per lo studio della meccanica, 3 moduli per lo studio della termodinamica, 3 moduli per lo studio delle energie alternative. Nel plesso della scuola Primaria "Lenotti" si sta completando l' "Aula delle Meraviglie", un ambiente di apprendimento multisensoriale, per la cui realizzazione hanno contribuito con un sostegno economico anche il Comitato Genitori dell' Istituto e l'Associazione "La Casa di Sofia". L'"Aula delle Meraviglie" sarà dotata di strumenti, apparecchiature e materiali volti a favorire l'apprendimento attraverso i sensi secondo il Metodo Snoezelen.

● **Progetto: Una classe... per il futuro**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto "Una classe... per il futuro", da realizzarsi in un'aula 6x6m, con 20 visori di realtà aumentata con relativi controller collegati via cloud con un computer destinato a fungere da



server comune sul quale viene caricato un portale con delle applicazioni dedicate a questo tipo di esperienza. Viene altresì collocato nell'aula una smartboard multitouch 4k collegata al pc-server summenzionato che ha la finalità di visualizzare quanto i discenti vedono nei loro visori e guidarli così nel processo apprenditivo. Il setting d'aula verrà realizzato con le sedute innovative, peraltro già presenti nell'istituto grazie alla provvigione ministeriale prevista durante la pandemia. L'uso di materiale VR e AR, durante l'attività didattica, permetterà di favorire un iter di apprendimento basato sulla stimolazione multisensoriale, facilitando anche l'inclusione degli alunni BES. Tale utilizzo, insieme all'impiego di dispositivi digitali specifici, renderà più inclusiva l'attività didattica, elevando il livello attivo di partecipazione al processo di crescita educativa degli studenti. La classe per il futuro, nel prosieguo degli anni, potrà essere strutturata con sviluppo Verticale e Trasversale: sviluppo delle competenze di base durante il ciclo della Scuola Primaria e relativo approfondimento integrativo di tutti i contenuti didattici durante il Secondo Ciclo di studi. Le attività proposte di Realtà Virtuale e Aumentata incentiveranno l'incremento di idee fantasiose e creative, il lessico ed il linguaggio digitale, inoltre accresceranno la capacità di interagire con apparecchiature e dispositivi digitali in modo da favorire una maggiore sensibilizzazione verso il concetto di "Cittadinanza Digitale". La didattica strutturata nel progetto è da considerarsi altamente inclusiva, in quanto renderebbe più accessibile l'apprendimento. E i benefici nell'uso di applicazioni di Realtà Aumentata in classe sono numerosissimi come la letteratura specialistica già evidenzia.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

30/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● **Progetto: DON'T GIVE UP!**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, un fenomeno complesso che coinvolge diverse dimensioni della vita sociale del minore e della comunità in cui vive, si propone di realizzare 4 azioni chiave con il supporto progettuale ed organizzativo del team appositamente individuato. Le azioni saranno calibrate per lavorare sui singoli alunni/e e per ottimizzare l'attivazione di alcune interventi che vadano a cogliere i vari aspetti della quotidianità del minore e di fragilità della vita dello stesso/a ragazzo/a (es. agire sulle competenze di base, ma anche intervenire sulle fragilità emotive e relazionali, rafforzare la relazione famiglie/scuola, la relazione tra gruppo dei pari, ecc.). Si prevede di attivare percorsi in orario curriculare e/o extra-scolastico, guidati da docenti interni o esperti con competenze specifiche in collaborazione con il tessuto sociale e culturale del territorio. Gli apprendimenti, considerate la fragilità rispetto ad alcune competenze di base miglioreranno stimolando e aumentando la motivazione, valorizzando la conoscenza di sé, i diversi stili cognitivi e facendo emergere i talenti e le abilità, anche oltre le barriere della lingua italiana. Inoltre le azioni andranno integrate con le innovazioni tecnologiche. A tal proposito si cercherà di creare sinergia con gli "ambienti di apprendimento innovativo" attivati dalla scuola (classroom 4.0) al fine di utilizzarli come strumenti di inclusione e per intervenire sulla motivazione, ma anche l'apprendere e il benessere emotivo, anch'essi alla base del contrasto alla dispersione scolastica. Le relazioni e la collaborazione con il territorio saranno importanti per costruire legami e spazi di formazione eterogenei, in grado di intercettare gli studenti in dispersione nelle sue diverse forme (in particolare per le azioni di mentoring e i percorsi laboratoriali formativi co-curricolari). A tal proposito sarà posta particolare attenzione ai contesti sociali extra-scolastici fragili (es. alunni di origine straniera di prima e seconda generazione, relazione con studenti provenienti da campi Rom, ecc.) e all'aggancio di coloro che sono già in abbandono. La relazione famiglia/scuola si



attiverà attraverso diverse strategie formative come primo aggancio e/o formative (azione di orientamento con le famiglie). L'alleanza educativa tra famiglia/scuola potrà generare processi trasformativi grazie ad una comunità educante (scuola, istituzioni, famiglie, associazioni e terzo settore) attenta e inclusiva, andando ad intervenire sulla struttura emotiva e motivazionale che sta alla base dell'apprendimento. I vari setting educativi attivati potranno essere collaborativi e allargati per favorire la relazione (tra minori, minori/docenti, minori/famiglia, famiglia/scuola, comunità) per facilitare la stessa didattica, in una logica di valutazione delle competenze di base e competenze chiave trasversali. Sarà attivata una riflessione importante, da parte del Team Dispersione, rispetto al tema della valutazione degli apprendimenti, della generatività e della valorizzazione dei bisogni e dei talenti individuali in prospettiva inclusiva. Inoltre il lavoro del Team di progetto avrà un importante compito che sarà quello di impostare un lavoro di pensiero all'interno della Scuola riguardo alla sostenibilità degli obiettivi a medio-lungo termine e della valutazione qualitativa degli impatti.

Importo del finanziamento

€ 93.481,77

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	113.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	113.0	0

Approfondimento progetto:



Per ogni attività associata all'intervento, vengono di seguito descritti i percorsi che hanno preso avvio nell'Anno Scolastico 2023/2024:

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento :

Attività in orario extrascolastico di potenziamento delle competenze di base e del metodo di studi. Tali interventi sono rivolti a piccoli gruppi, e coinvolgono soprattutto gli alunni con background migratorio o neoarrivati per rafforzare il processo di acquisizione della lingua italiana dello studio e nello svolgimento dei compiti per casa. Le iniziative focalizzano l'attenzione sui bisogni specifici di ciascun alunno in funzione di una migliore resa scolastica a partire dallo studio delle materie in cui la padronanza della lingua italiana è di fondamentale importanza.

Per i percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari si stanno realizzando dei laboratori del fare con il coinvolgimento attivo degli studenti nella realizzazione di progetti (percorsi di simulazione d'impresa e costruzione di "rami produttivi" -come ludo-officine-, laboratori cooperativi, progetti imprenditivi, percorsi di orientamento, produzione di materiale comunicativo, con ricaduta effettiva sul territorio e sulla scuola)

Per i percorsi di mentoring e orientamento e per i percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie sono state avviate per l'anno scolastico 2023/2024 le seguenti attività:

1. Attività formativa in favore di alunni che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze. Per facilitare al massimo la partecipazione, i percorsi vengono erogati anche in orario antimeridiano e in prosecuzione pomeridiana dell'orario scolastico.
2. Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori di almeno 3 destinatari. Sono state attivate delle convenzioni con Enti del Terzo Settore per garantire il supporto di esperti in mediazione linguistico-culturale, per facilitare la comunicazione tra scuola, alunni e famiglie straniere nelle varie situazioni e soprattutto nel percorso di orientamento alla scelta del corso di studi successivo



● **Progetto: DON'T GIVE UP 2 !**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La nostra Istituzione scolastica, nell'ambito della nuova progettualità prevista dal DM 19/2024 "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica", vuole dare continuità al progetto già avviato e in via di completamento realizzato con i finanziamenti del DM 170/2022. Il nostro progetto "Don't give up!" ci ha consentito di concretizzare azioni che potessero rispondere alle priorità individuate nel nostro Piano di Miglioramento e cioè: ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. Le azioni del nostro progetto quindi saranno calibrate per lavorare sui singoli alunni/e e per ottimizzare l'attivazione di alcune interventi che vadano a cogliere i vari aspetti della quotidianità del minore e di fragilità della vita dello stesso/a ragazzo/a (es. agire sulle competenze di base, ma anche intervenire sulle fragilità emotive e relazionali, rafforzare la relazione famiglie/scuola, la relazione tra gruppo dei pari, ecc.). Si prevede di attivare percorsi in orario curriculare e/o extra-scolastico, guidati da docenti interni o esperti con competenze specifiche in collaborazione con il tessuto sociale e culturale del territorio. Gli apprendimenti, considerate la fragilità rispetto ad alcune competenze di base miglioreranno stimolando e aumentando la motivazione, valorizzando la conoscenza di sé, i diversi stili cognitivi e facendo emergere i talenti e le abilità, anche oltre le barriere della lingua italiana. Inoltre le azioni andranno integrate con le innovazioni tecnologiche. Le relazioni e la collaborazione con il territorio saranno importanti per costruire legami e spazi di formazione eterogenei, in grado di intercettare gli studenti in dispersione nelle sue diverse forme (in particolare per le azioni di mentoring e i percorsi laboratoriali formativi co-curricolari). A tal proposito sarà posta



particolare attenzione ai contesti sociali extra-scolastici fragili (es. alunni di origine straniera di prima e seconda generazione, relazione con studenti provenienti da campi Rom,ecc.) e all'aggancio di coloro che sono già in abbandono.La relazione famiglia/scuola si attiverà attraverso diverse strategie formative come primo aggancio e/o formative (azione di orientamento con le famiglie).L'alleanza educativa tra famiglia/scuola potrà generare processi trasformativi grazie ad una comunità educante (scuola, istituzioni,famiglie, associazioni e terzo settore) attenta e inclusiva, andando ad intervenire sulla struttura emotiva e motivazionale che sta alla base dell'apprendimento. I vari setting educativi attivati potranno essere collaborativi e allargati per favorire la relazione (tra minori,minori/docenti, minori/famiglia,famiglia/scuola,comunità) per facilitare la stessa didattica,in una logica di valutazione delle competenze di base e competenze chiave trasversali. Sarà attivata una riflessione importante, da parte del Team Dispersione,rispetto al tema della valutazione degli apprendimenti,della generatività e dellavalorizzazione dei bisogni e dei talenti individuali in prospettiva inclusiva.Inoltre il lavoro del Team di progetto avrà un importante compito che sarà quello di impostare un lavoro di pensiero all'interno della Scuola riguardo alla sostenibilità degli obiettivi a medio-lungo termine e della valutazione degli impatti

Importo del finanziamento

€ 112.693,90

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	113.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	113.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

**Data inizio prevista**

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	59

● Progetto: DigitalMente Golosine**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "DigitalMente Golosine" si propone di fornire una formazione continua e multidimensionale ai docenti e al personale scolastico per la transizione digitale. Questo sarà realizzato attraverso percorsi formativi che rispondono ai quadri di riferimento europei per le competenze digitali. L'obiettivo principale è quello di potenziare le competenze digitali del personale scolastico attraverso la formazione specifica, tenendo conto degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Decreto Ministeriale 66/2023. Saranno offerti percorsi di formazione in presenza, online o ibridi, con rilascio di attestazione finale e laboratori di formazione sul campo per favorire l'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche.

Importo del finanziamento

€ 54.992,54

**Data inizio prevista**

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	70.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: ScientificaMENTE**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto “ScientificaMENTE”, proposto dal I.C.12 Golosine di Verona intende avviare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche (matematica, scienze, informatica e tecnologia), che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, motivando il maggior numero di giovani, soprattutto donne, a intraprendere carriere in questi ambiti. Attraverso le discipline STEM con esempi ed esperimenti presi dalla vita reale, sarà più facile mettere in relazione queste materie con il mondo che ci circonda. L’attività di laboratorio e l’utilizzo di strumenti digitali catturano la naturale curiosità dei giovani e possono diventare un potente sussidio didattico in quanto divertono e affascinano i piccoli utenti stimolando la loro creatività, le loro funzioni logiche, di ragionamento e di



apprendimento. Le due aule-laboratorio, realizzate con i finanziamenti PON e PNRR, saranno a disposizione degli studenti della scuola secondaria di I grado, presso il plesso Manzoni. Per la scuola Primaria verranno realizzati percorsi formativi STEM che offrono agli alunni l'opportunità di sviluppare competenze importanti per il loro futuro e che consentono loro di comprendere il mondo che li circonda, di risolvere problemi in modo creativo e di essere cittadini attivi. Tali metodologie mirano a rendere l'apprendimento più efficace e rivolto a tutti gli studenti ma soprattutto a dare un'opportunità anche a tutti quei bambini e quelle bambine che fuori dalla scuola, per motivi sociali ed economici, non possono frequentare corsi di materie STEM che li aiuterebbero per lo sviluppo delle proprie potenzialità. L'attività progettuale, favorendo lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani alunne della propria attitudine verso le discipline scientifico-tecnologiche. È la risposta alla promozione di una cultura di genere e del rispetto delle differenze a tutti i livelli. Le STEM così intese consentono di proporre all'utenza scolastica un approccio al pensiero computazionale, al coding e alla robotica con un focus sulle applicazioni al mondo reale in un'ottica di problem solving. I percorsi proposti hanno tutti la finalità di sostenere le studentesse e gli studenti nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i pari (peer tutoring), per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista; ciò permette di superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, ma anche considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Anche il gioco può contribuire a facilitare la cooperazione in classe, oltre a sviluppare molte altre abilità: senza dubbio esso offre la possibilità di sviluppare il pensiero critico e la creatività. Infine, con questo progetto si mira ad attuare un'azione di potenziamento delle competenze, coerentemente con le trasformazioni socioeconomiche, mediante corsi per la promozione del multilinguismo per valorizzare e potenziare le abilità e le competenze della lingua inglese di docenti e alunni, utilizzando una didattica innovativa, basata sull'approccio comunicativo. Potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, il cui obiettivo è di acquisire la fluidità e l'abilità nella produzione e ricezione orale degli studenti, attraverso l'utilizzo della lingua in contesti reali.

Importo del finanziamento

€ 93.674,30

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo n. 12 è stato assegnatario dei fondi del PNRR. La denominazione “Scuola 4.0” discende proprio dalla finalità di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo. Gli spazi di apprendimento non sono meri contenitori di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento.

La ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Attraverso le azioni di contrasto alla dispersione scolastica, l'Istituto mette in atto progettualità pluriennali di ampio respiro per sostenere apprendimenti e attività extracurricolari, anche prevedendo patti educativi territoriali e individuando un team dedicato di docenti ed esperti esterni



per la prevenzione della dispersione scolastica.

Obiettivi e risultati attesi:

- potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando interventi di recupero e consolidamento di conoscenze e competenze;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere successo formativo;
- realizzare un'accelerazione importante all'innovazione didattica, prima di tutto metodologica, alla formazione dei docenti e alla digitalizzazione della scuola anche per gli aspetti amministrativi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nel PTOF vengono inserite le "Iniziative di ampliamento curricolare" che contengono delle aree progettuali che si connotano per la loro dimensione dinamica e capace di contenere una progettualità pluriennale. In tal modo questo documento, che rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche. Queste aree progettuali di ampliamento curricolare possono prevedere progetti curricolari ed extracurricolari, la collaborazione di esperti interni, esterni, di enti territoriali/culturali/educativi pubblici e/o privati.

1. CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA E PROGETTI CORRELATI
2. CURRICULUM VERTICALE DI CITTADINANZA DIGITALE
3. AREA PROGETTUALE SINERGIA SCUOLA-FAMIGLIA
4. LABORATORIO DI ITALIANO L2 PER ALLOGLOTTI E FORMAZIONE DOCENTI NELLA DIDATTICA MULTILIVELLO
5. AREA PROGETTUALE "OBIETTIVO INCLUSIONE"
6. AREA PROGETTUALE "EDUCAZIONI E BENESSERE A SCUOLA"
7. AREA PROGETTUALE "RECUPERO E POTENZIAMENTO" DELLE DISCIPLINE.

La progettualità della Scuola è intesa a potenziare le competenze disciplinari e trasversali anche grazie a fondi italiani ed europei.

- laboratori scientifici (STEM, vedi linee guida STEM);
- laboratorio di lettura e scrittura;
- potenziamento di lingue (inglese con madrelingua, tedesco);
- potenziamento musicale (pianoforte).



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GOLOSINE VRAA88301L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA DEI CILIEGI VREE88301T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: LENOTTI TULLIO-VR 12 GOLOSINE
VREE88302V**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: D'AZEGLIO MASSIMO VREE88303X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VR N.12 - MANZONI VRMM88301R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Come da normativa, l'insegnamento è previsto nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33.

Nella scuola secondaria ogni classe ha un'UdA pluridisciplinare dedicata, progettata all'inizio dell'anno in modo che nel corso del triennio il programma sia armonico.



Curricolo di Istituto

IC VR 12 GOLOSINE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Organizzazione del Curricolo dell'Istituto n. 12 Verona Golosine

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 stabiliscono che il curricolo è "espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto". Inoltre lo stesso documento afferma che ogni singola scuola è chiamata a predisporre "il proprio curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina".

A partire da questi riferimenti normativi, nell'AS 2018-19 l'Istituto ha elaborato un Curricolo verticale attualmente in revisione e rielaborazione da parte delle varie Commissioni e del Collegio dei docenti.

Link per il testo completo del Curricolo d'Istituto:

<https://www.ic12golosine.edu.it/wp-content/uploads/2018/10/Curricolo-IC-12-definitivo-22.10.2018.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere,



evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie



digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Approfondimento

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 stabiliscono che il curricolo è “espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto”.

Inoltre lo stesso documento afferma che ogni singola scuola è chiamata a predisporre “il proprio curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina”.

A partire da questi riferimenti normativi, il Piano di Miglioramento, contenuto nel PTOF 2016 – 2019 dell'IC 12 Verona Golosine, ha definito tra i suoi obiettivi quello di formare un gruppo di lavoro, la Commissione per il Curricolo, che avesse il compito di elaborare un Curricolo in verticale per l'Istituto Comprensivo.

E' in atto la rielaborazione del Curricolo verticale d'Istituto al fine di formulare un percorso verticale autentico ed efficace volto a costruire e sviluppare progressivamente le competenze degli studenti.

<https://www.ic12golosine.edu.it/documento/curricolo-distituto/>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: GOLOSINE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Il mondo naturale

Osservare la natura. I bambini possono osservare gli animali, le piante e altri elementi della natura. Possono fare domande, raccogliere campioni e registrare le loro osservazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM nella scuola dell'infanzia devono essere incentrati sullo sviluppo delle seguenti capacità:

- Esplorazione e scoperta: I bambini saranno in grado di esplorare il mondo che li



circonda e fare domande.

- Problem solving: I bambini saranno in grado di identificare e risolvere problemi.
- Pensiero creativo: I bambini saranno in grado di pensare in modo creativo e trovare soluzioni innovative.
- Collaborazione: I bambini saranno in grado di collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune.

Dettaglio plesso: SCUOLA DEI CILIEGI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: coding

Sviluppo delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi in modo creativo e efficiente attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco con l'utilizzo del laboratorio mobile (chromebook), di robottini

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto.
- identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative nel lavoro in gruppo.
- approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.
- apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni attraverso l'uso delle tecnologie

Dettaglio plesso: LENOTTI TULLIO-VR 12 GOLOSINE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: coding**

Sviluppo delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi in modo creativo e efficiente attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco con l'utilizzo del laboratorio mobile (chromebook), di robottini

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto.
- identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative nel lavoro in gruppo.
- approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.
- apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni attraverso l'uso delle tecnologie

Dettaglio plesso: D'AZEGLIO MASSIMO



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: coding**

Sviluppo delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi in modo creativo e efficiente attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco con l'utilizzo del laboratorio mobile (chromebook), di robottini e visori

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto.
- identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative nel lavoro in gruppo.
- approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.
- apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le



proprie argomentazioni attraverso l'uso delle tecnologie.

○ **Azione n° 2: città sostenibile**

Percorso extracurricolare che consiste nel progettare, creare e visualizzare una città ecosostenibile.

Si vuole creare, utilizzando il programma “scratch”, una città ecosostenibile in cui vi sia un uso razionale dell’energia, degli spazi verdi e di tutto ciò che mira a migliorare la qualità della vita. Tale città dovrà avere un carattere inclusivo che promuove l’accessibilità e la condivisione degli spazi pubblici.

Successivamente verrà visualizzata dagli studenti attraverso dei visori di realtà virtuale che li proietteranno all’interno delle località che loro stessi hanno creato consentendogli di vivere avventure ed esperienze in prima persona.

Per la promozione di tale città, infine, verranno realizzati dei volantini in infografica attraverso il programma “Canva” e verranno realizzati dagli stessi alunni dei montaggi video promozionali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

apprendere l'utilizzo di un software di programmazione;

sviluppare la creatività, il problem solving, e il lavoro di gruppo;



Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze. □

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Dettaglio plesso: VR N.12 - MANZONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: UdA digitali**

Le UdA hanno come base il Manifesto della comunicazione non ostile e vogliono educare all'uso consapevole e originale delle tecnologie di comunicazione, nella fruizione e nella creazione di contenuti.

- Uso di programmi e App di Google Workspace;



- Realizzazione di documenti e presentazioni;
- Realizzazione di brevi video e di siti internet;
- Ricerche online e fake news;
- Individuazione e riconoscimento di fake news.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca -azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. -Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.



-Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

○ **Azione n° 2: Matematica per tutti**

Didattica laboratoriale della matematica (con giochi in scatola e giochi matematici);
giornate e di promozione e potenziamento della matematica:

Pi greco Day: giornata dedicata alla matematica e gara interna d'istituto;

Progetto "Playmath", per gli alunni che hanno una predisposizione per l'ambito scientifico:
giochi d'autunno, organizzati dall'università Bocconi, e gara provinciale "coppa Galilei".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Osservare, misurare, passare al modello. □



Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

○ **Azione n° 3: Progetto bachi**

Insieme ai docenti della classe, in particolare di matematica-scienze, tecnologia, italiano-storia, gli alunni sperimenteranno la coltivazione del gelso e dell'allevamento del baco da seta in classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca -azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto.



-Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.

-Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

○ Azione n° 4: Laboratori di tecnologia

Svolgimento di una procedura sperimentale, seguendo delle istruzioni (disegno tecnico e realizzazione di modelli)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'AMBIENTE E LE SUE TRASFORMAZIONI

Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali

E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

DISEGNO TECNICO E PROGETTAZIONE GRAFICA

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali e immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione

CLASSIFICAZIONE DI STRUMENTI OGGETTI E MACCHINE



Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne le funzioni in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SEMPLICI PRODOTTI

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

INFORMATICA E PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Si accosta a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

○ **Azione n° 5: Problem Solving**

Laboratori extracurricolari pomeridiani per sviluppare la capacità critica e di analisi, cercando soluzioni alternative e nuove a problemi noti o meno. Si punterà dunque alla verbalizzazione delle strategie risolutive, alla discussione in gruppo, alla previsione e ipotesi e alla condivisione delle soluzioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni in situazioni reali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: VR N.12 - MANZONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: UdA Orientamento classi terze

Partecipazione al Salone delle professioni (presso la Camera di Commercio);

Laboratori con l'esperta in Orientamento, dott.ssa Elena Campagnolo;

Preparazione in classe con i docenti;

Distribuzione pubblicazione Le Strade per il Futuro e accesso alla Piattaforma PLAN YOUR FUTURE ;

Partecipazione al Salone dell'Orientamento;

Incontri per Genitori;

Incontro/confronto pomeridiano con gli ex-studenti delle Manzoni;

Laboratori in classe con la collaborazione di scuole superiori;

Counseling individuale per alunni

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	2	35

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il percorso intende guidare le alunne e gli alunni delle classi prime alla riflessione sulle proprie emozioni e passioni, per conoscere meglio sé stessi e gli altri, anche in ottica orientativa.

Percorso di lettura guidata e scrittura sull'autobiografia, in particolare intorno ai temi delle emozioni e delle passioni personali; espressione delle proprie emozioni e sentimenti attraverso i linguaggi preferiti; somministrazione di questionari e momenti di condivisione in classe sugli esiti degli stessi; incontri in classe con professionisti esperti di counseling, teatro o affini.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	0	33

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il percorso riprende e continua le attività iniziate in classe prima: guidare le alunne e gli



alunni alla riflessione sulle proprie emozioni e passioni, per conoscere meglio sé stessi e gli altri, anche in ottica orientativa.

Percorso di lettura guidata e scrittura sull'autobiografia, in particolare intorno ai temi delle emozioni e delle passioni personali; espressione delle proprie emozioni e sentimenti attraverso i linguaggi preferiti; somministrazione di questionari e momenti di condivisione in classe sugli esiti degli stessi; incontri in classe con professionisti esperti di counseling, teatro o affini.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	33	0	33



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La nostra scuola riconosce di dover porre attenzione e non sottovalutare le problematiche del bullismo e del cyberbullismo. In particolare la scuola fa suo quanto proposto nella Legge 71/2017, che si presenta con un approccio inclusivo e invita diversi soggetti a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e in un'ottica di formazione di cittadini digitali finalizzata anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e declinata dal Piano Nazionale Scuola Digitale facente riferimento alla competenza chiave digitale e inserita nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018. In quest'ottica la nostra istituzione scolastica intende attivare ogni anno delle attività di sensibilizzazione sul rispetto reciproco e valorizzazione delle diversità, prevenzione del bullismo e cyberbullismo; inoltre attiverà delle modalità di monitoraggio e contrasto di questi fenomeni. All'interno del sito internet scolastico verrà attivata una sezione dedicata dove saranno proposti materiali utili per la riflessione e l'approfondimento e i contatti per eventuali segnalazioni di episodi di bullismo e cyber-bullismo, rivolti a studenti, genitori, docenti e personale tutto. Si richiamano le modalità di utilizzo dei mezzi informatici a scuola e le sanzioni previste per un utilizzo non consono e atti di cyberbullismo, presenti nel regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità. Come previsto dalla Legge 71/2017 viene individuato un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ferme restando le esclusive competenze del dirigente scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- la nostra scuola quindi si propone di valorizzare, per quanto possibile, le eventuali proposte sul tema provenienti dal M.I.M., dagli enti locali e dal terzo settore e si riserva di intraprendere proprie iniziative sul tema; - la nostra scuola si impegna ad attivare degli interventi finalizzati alla formazione ai rischi e all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche, e a proporre, nei limiti delle proprie risorse, degli incontri o momenti di discussione rivolti alle famiglie al fine di responsabilizzarle ed informarle sui rischi dell'uso delle risorse informatiche; - la nostra scuola si impegna a formare genitori e alunni - nello specifico - sui rischi connessi all'utilizzo dei sistemi di instant messaging, promuovendo un'azione educativa sulla netiquette e relative ricadute relazionali; - la nostra scuola, di concerto con la Funzione Strumentale per il Benessere, promuove azioni di alfabetizzazione emozionale. Approfondimento

● **LABORATORIO DI ITALIANO L2 PER ALLOGLOTTI E FORMAZIONE DOCENTI NELLA DIDATTICA MULTILIVELLO**

Per promuovere l'integrazione degli studenti stranieri e, in particolare, l'apprendimento della nuova lingua, viene applicato anche nel nostro istituto il cosiddetto "modello integrato", che prevede l'inserimento in classe da subito e, parallelamente, l'organizzazione di dispositivi mirati



per l'apprendimento della L2. Nel nostro istituto è presente e attivo un laboratorio di italiano L2 tenuto dalle tutor linguistiche del CESTIM con cui è stata sottoscritta apposita convenzione

DESTINATARI Gli Studenti NAI oppure gli studenti stranieri di più remota immigrazione, che necessitano di interventi specifici per sviluppare le proprie competenze nella lingua seconda lavoreranno all'interno del gruppo laboratorio.

COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI PROMOSSE In base agli specifici bisogni degli studenti, i gruppi di apprendimento all'interno del laboratorio possono lavorare sulle competenze relative a: - acquisizione della lingua utile a comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana in classe e fuori dalla scuola; - sviluppo delle capacità di base di lettura e scrittura in L2; - approfondimento e implementazione del livello di padronanza della L2, sviluppando le abilità ricettive e produttive, orali e scritte; - graduale acquisizione della L2 per studiare, apprendere le discipline e i relativi linguaggi specifici.

SINTESI DELLE ATTIVITA' PREVISTE Attività ed esercizi sulla lingua della comunicazione e dello studio in modalità laboratoriale secondo le seguenti strategie: - approccio testuale; - preminenza alla comunicazione e alla fluenza rispetto all'accuratezza formale; - utilizzo dell'operatività; - utilizzo del canale iconico e di altri canali extraverbali; - attenzione al linguaggio (chiaro, semplice e accompagnato da dimostrazioni ed esempi); - utilizzo, se presente o reperibile, di materiale in L1; - risalto alla dimensione ricettiva rispetto a quella produttiva; - risalto alle abilità orali; - utilizzo di tecniche di facilitazione in fase di pre-ascolto, di accompagnamento all'ascolto e di post-ascolto; - utilizzo di testi "ad alta comprensibilità"; - utilizzo di tecniche di facilitazione, in fase di pre-lettura, lettura e post-lettura, sia con testi "ad alta comprensibilità" che con testi autentici; - uso di tracce date, costruzione di mappe concettuali, presentazioni, ecc; - utilizzo di materiali e strumenti di supporto (calcolatrice, tavole pitagoriche, computer, ecc.); - diversificazione rispetto alla classe: - del materiale - delle consegne - delle attività - delle verifiche; - gradazione delle attività di verifica coerentemente con il livello di lingua.

RISULTATI ATTESI Il primo e più importante risultato auspicabile, che si affianca a quello dell'apprendimento della lingua L2 per comunicare e per studiare, è quello di inserire prima possibile l'alunno nella sua classe di appartenenza per dargli pari opportunità formative rispetto ai compagni. La frequenza al laboratorio mira a trasmettere fiducia allo studente, assicurandolo sul fatto che giungerà ad esprimere anche in italiano le competenze possedute, grazie al percorso personalizzato che la scuola mette in atto nei suoi riguardi.

VERIFICA E VALUTAZIONE Nel laboratorio di L2 viene privilegiata la valutazione formativa, che tiene conto della situazione di partenza, considera il percorso effettuato, i progressi, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate in un'ottica di promozione del soggetto in apprendimento. Il percorso didattico programmato serve a rispondere ai personali bisogni linguistici e di apprendimento, e procede per tappe successive, con verifiche a breve e medio termine ed è finalizzato a garantire allo studente un aggancio graduale e significativo alle attività di classe. La personalizzazione della proposta formativa e



della valutazione dei percorsi si esprime anche attraverso la predisposizione di prove di verifica diverse, oppure uguali ma con modalità di risposta diversificate, coerenti con il livello di padronanza della lingua italiana. ORGANIZZAZIONE Nell'attivare il laboratorio di italiano L2 è nodale partire innanzitutto da un'approfondita e condivisa analisi dei bisogni prioritari d'apprendimento linguistico che nel nostro istituto vengono preventivamente rilevati in occasione dell'ultimo incontro annuale della commissione intercultura. A settembre, all'inizio del nuovo anno scolastico, si prende atto delle risorse umane presenti nell'IC per organizzare gli interventi sia su piccoli gruppi (della stessa classe o di più classi) sia individuali. I tempi di laboratorio vanno organizzati valutando i bisogni linguistici dei gruppi di apprendimento. Le attività del laboratorio, pertanto, non possono che essere organizzate in modo flessibile, modulabile, modificabile in base alle caratteristiche degli studenti e dei relativi percorsi di apprendimento. Dal punto di vista della durata e dell'intensità dei corsi, vi sono diverse modalità di organizzazione del laboratorio di italiano L2 e degli orari sempre concordati con il consiglio di classe/team pedagogico e cioè: - per la durata dell'intero anno scolastico; - con orario flessibile e "a scalare", più intensivo nei primo tre o quattro mesi di inserimento e più ridotto successivamente; - attraverso moduli di durata variabile a seconda degli effettivi bisogni di apprendimento, volti allo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare lo studio delle discipline scolastiche; - altre modalità che vanno di volta in volta attentamente considerate in funzione dei bisogni evidenziati; - garantire adeguate condizioni di apprendimento; - garantire uguali opportunità formative anche in situazione di grave malattia; - favorire il successo scolastico; - limitare il disagio e l'isolamento causati dallo stato di salute con proposte educative mirate; - soddisfare il bisogno di conoscere, apprendere e comunicare; - agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico; - curare l'aspetto socializzante della scuola. La Scuola attraverso l'attivazione di laboratori Cestim di prima alfabetizzazione e di alfabetizzazione avanzata, gli interventi di mediazione culturale, gli interventi di volontari Cestim, l'attivazione di laboratori di alfabetizzazione art. 9, L. 44/1997 (con docenti interni all'Istituto comprensivo), l'attivazione di doposcuola Cestim, l'attivazione del corso CPIA e Civis per adulti (genitori degli alunni stranieri), l'adesione al progetto FAMI, il coordinamento di attività di tirocinio studenti Master Italiano L2, l'organizzazione di corsi di formazione per docenti sull'insegnamento italiano L2 promuove l'integrazione scolastica degli alunni e dei genitori stranieri e rom e sviluppa una rete di contatti con le famiglie degli alunni stranieri e RSC.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Definizione pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri e NAI; - facilitazione dell'inserimento e orientamento degli alunni stranieri; - sviluppo di un adeguato clima di accoglienza; - comunicazione con le famiglie immigrate; - creazione di una rete di comunicazione e collaborazione tra scuole, tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale; - aggiornamento dei docenti relativamente all'insegnamento dell'Italiano L2 - creazione di gruppi di materia per la realizzazione di testi facilitati per stranieri, attinenti alla programmazione curricolare.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● STANZA DELLE MERAVIGLIE

L'aula multisensoriale (Snoezelen room) che vogliamo realizzare nel plesso della prima "Lenotti", ribattezzata "Stanza delle meraviglie", è finalizzata a rimuovere gli elementi di svantaggio che più frequentemente manifestano gli alunni disabili. In particolare, intende agire su tre ordini di fattori: emotivo-affettivi: sviluppo delle sensibilità sensoriali (suoni, odori, cascate di luci, musiche); relazionali (costruzione di un'appartenenza di gruppo; attivazione di una relazione privilegiata con un adulto competente, valorizzante e affettivamente supportivo); cognitivi (sviluppo della memoria, dell'attenzione). Tale aula prevede la strutturazione e la sperimentazione di setting didattici innovativi, che utilizzino prevalentemente le tecnologie specifiche, consistenti in: - ambiente sonoro con diffusori di musiche e suoni; - cascata di luce e proiezioni specifiche - diffusori di odori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-rimuovere gli elementi di svantaggio che più frequentemente manifestano gli alunni disabili - agire in particolare su tre ordini di fattori: emotivo-affettivi: sviluppo delle sensibilità sensoriali (suoni, odori, cascate di luci, musiche); relazionali (costruzione di un'appartenenza di gruppo; attivazione di una relazione privilegiata con un adulto competente, valorizzante e affettivamente supportivo); cognitivi (sviluppo della memoria, dell'attenzione).



● **EDUCAZIONI E BENESSERE A SCUOLA**

Le attività ricadenti in tale area hanno lo scopo di predisporre dei percorsi educativi che inducano comportamenti coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona, inteso come star bene con se stessi, a scuola e nella società. Le aree di intervento individuate dal progetto sono le seguenti: l'affettività, la salute, la legalità e la cittadinanza. Tale settore progettuale prevede anche una stretta collaborazione con gli enti locali e associazioni di volontariato per progetti di educazione al benessere e alla salute. È attivo uno "Sportello d'ascolto" alla scuola Manzoni gestito dalla rete "TanteTinte" rivolto a tutti gli insegnanti dell'Istituto e su - consenso della famiglia dietro indicazione dei docenti - agli alunni.

L'educazione allo "star bene" non è un problema specifico, ma un'educazione trasversale ben più complessa, con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona. Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici. La riappropriazione del valore alla salute viene considerato raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere" da realizzarsi su basi umane solide, su contesti ambientali umanizzanti capaci di far vedere ai nostri alunni con evidente chiarezza il senso della vita e delle relazioni. Pertanto tale area progettuale è articolata nei seguenti sottoaree: - educazione e prevenzione; - educazione alimentare; - educazione all'uso dei nuovi media di concerto con il referente bullismo / cyberbullismo e sviluppo di una solida cultura di prevenzione nel merito; - educazione all'affettività; - educazione alla sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- promuovere il benessere psico-fisico degli studenti; - divulgare informazioni e conoscenze utili relative ai problemi della salute; - promuovere negli studenti l'acquisizione di una maggiore consapevolezza verso le problematiche inerenti le sottoaree di intervento.

● RECUPERO E POTENZIAMENTO DELL'AREA MATEMATICO-LOGICA

L'analisi delle prove INVALSI ed ulteriori misurazioni delle competenze logico matematiche a cura dei docenti afferenti al Dipartimento dell'Area logico-matematica hanno messo in evidenza la necessità di potenziare sia nella Primaria che nella Scuola Secondaria le competenze matematico-logiche e scientifiche. Come soluzioni più idonee a tale problema si ritengono essenziali le seguenti iniziative: - assicurare una discreta quantità di ore curricolari in compresenza con un altro insegnante di disciplina, in cui un docente si possa riprendere parti dei programmi scolastici con piccoli gruppi di studenti che presentano insufficienze o che comunque necessitano di un rafforzamento; - assicurare una discreta quantità di ore pomeridiane extra-curricolari in cui un docente si possa riprendere parti dei programmi scolastici delle singole classi; tale potenziamento è rivolto agli studenti che presentano insufficienze o che comunque necessitano di un rafforzamento; - cooperative learning all'interno di gruppi di studenti omogenei per livelli di competenze acquisite seppur di classi diverse; - partecipazione ad iniziative al di fuori della scuola con il fine di trovare maggiori e più efficaci stimoli all'apprendimento di competenze logico-matematiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Tale area progettuale prevede interventi che pongano particolare attenzione a: - rilevare specifiche difficoltà nel calcolo e nella individuazione di strategie appropriate per la risoluzione di problemi; - motivare e rimotivare allo studio della disciplina attraverso compiti in cui gli studenti siano messi in grado di sperimentare il successo; - suggerire strategie e strumenti per favorire lo studio della matematica e l'apprendimento attivo degli studenti; - potenziare le capacità di calcolo (recuperando le carenze presenti negli apprendimenti di base) e l'attività di ricerca e di elaborazione (proporzionata all'età e alle capacità) attraverso training anche individualizzati e centrati sui specifici processi cognitivi che educino gli studenti a pensare; - potenziare le eccellenze sia attraverso attività laboratoriali e di ricerca, di seminari e di conferenze anche in collaborazione con l'università e gli enti qualificati del territorio sia attraverso la partecipazione a gare di matematica e/o scienze allo scopo di valorizzare le potenzialità degli studenti più brillanti, che possono misurarsi in contesti più ampi del gruppo classe, a livello di Istituto, provinciale o regionale; - prestare più attenzione ad una dimensione verticale legata alla robotica educativa perché essa è in grado di porre l'allievo al centro del processo di insegnamento-apprendimento, di promuovere una individualizzazione dell'insegnamento in un processo di inclusione dove lo strumento digitale o il robot viene utilizzato indistintamente da tutti gli alunni della classe e l'inclusione diventa automatica, di sviluppare il pensiero computazionale e promuovere un nuovo ruolo del docente che coordina, guida, sostiene e incoraggia l'allievo, di sviluppare dinamiche di lavoro in gruppo e di peer-learning anche tra gradi di scuola diversi nel momento in cui l'attivazione di progetti di continuità verticale porta alla condivisione, alla progettazione e ad attività in cui la presenza dei robottini avvicina ragazzi di età diversa; - sviluppare il pensiero computazionale, cioè la capacità di risolvere una situazione problematica pianificando una strategia; si tratta di un processo logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti e di



ragionare passo passo sul modo migliore per raggiungere l'obiettivo finale previsto. Questo rende le varie attività programmate trasversali ai diversi ambiti disciplinari. Lo strumento didattico utilizzato per educare i bambini al pensiero computazionale è il CODING; esso consente di apprendere le basi della programmazione in modo pratico e ludico, da applicare successivamente ad un robot che, attraverso una sequenza ordinata di istruzioni, concretizzerà il raggiungimento dell'obiettivo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

● **RECUPERO E POTENZIAMENTO DELL'AREA UMANISTICA**

Il recupero previene la dispersione scolastica e favorisce l'orientamento attraverso l'acquisizione di consapevoli strumenti cognitivi e la conseguente manifestazione delle inclinazioni personali. Recupero e potenziamento in itinere sono sviluppati attraverso interventi mirati con una didattica il più possibile personalizzata (classi aperte, corsi di recupero, tutoraggio, sportello per materia) e attraverso la valorizzazione dell'approccio interdisciplinare ai contenuti (laboratorio di lettura, produzione scritta, progetto biblioteca, laboratorio di latino). La scansione temporale degli interventi didattici corrisponde alla divisione in periodi adottata dal Collegio dei Docenti. L'avvicendamento di attività esclusivamente finalizzate al singolo ambito disciplinare con attività marcatamente interdisciplinari ha lo scopo tanto di rafforzare identità culturale e percorso formativo dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) quanto di sviluppare capacità di analisi trasversale e di approccio sistemico; la condivisione delle medesime attività da parte di studenti frequentanti i diversi indirizzi mira a favorire l'integrazione e il sentimento di appartenenza all'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti relativamente alla comprensione e interpretazione del testo e alla produzione personale dei contenuti; - consolidare le abilità di base della lingua italiana (leggere, scrivere, parlare, ascoltare); - interpretare i testi ed esprimere giudizi personali; - promuovere l'abitudine alla lettura, sia come formazione al piacere del leggere, che come abitudine alla consultazione di molteplici materiali informativi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

● RISVEGLIO DELLE LINGUE

Il progetto "éveil aux langues", in Italiano "Risveglio delle lingue" o "consapevolezza dei fenomeni linguistici" consiste in giochi multilingua, riflessioni sul linguaggio e attività che riguardano lingue che la scuola non propone ma che epossibilmente appartiene al repertorio linguistico di alunni



con italiano L2. Vengono presi in considerazione e valorizzati tutti i repertori linguistici. Lo sviluppo di una maggiore competenza linguistica e culturale si rivela particolarmente importante in una scuola con alta densità di parlanti una lingua diversa dall'italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Educare i bambini all'ascolto di lingue diverse dalla propria attraverso forme di gioco linguistico; - Valorizzare le lingue che i bambini parlano a casa; - Educare al rispetto delle diversità; - Sviluppare la curiosità e l'interesse verso lingue diverse dalla propria; - Favorire la capacità di ascolto; - Arricchire il lessico e il patrimonio fonologico.

● **EDUCAZIONE PSICOMOTORIA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

la pratica psicomotoria è finalizzata ad accogliere e rispondere ai bisogni del bambino, offrendogli uno spazio di libera espressione attraverso il movimento, per aiutarlo, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue caratteristiche uniche, nel suo naturale percorso evolutivo, oppure in situazioni di difficoltà. Tale pratica agevola lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative, e comunicative, riferite sia all'ambito motorio sia a quello simbolico-cognitivo e affettivo-relazionale. L'educazione psicomotoria, attraverso una dinamica di gioco, movimento e



relazione, si pone come obiettivo di sostenere una crescita armoniosa e di accompagnare l'importante processo di strutturazione riguardante l'identità. Il progetto prevede la presenza, in seduta, di una specialista che oltre ad essere osservatore e garante della sicurezza e del rispetto delle regole, svolgerà la funzione di "contenitore" e di "regista della seduta", riconoscendo le situazioni vissute più emotivamente dai bambini, e offrendo loro la possibilità di farle evolvere e di darne un significato condivisibile al gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Promuovere nel bambino il piacere di muoversi, offrendogli la possibilità di vivere esperienze di espressività motoria con il proprio corpo; -Sostenere la capacità del bambino di agire ed affermarsi nel mondo, facendogli maturare così sicurezza e fiducia in se stesso; -Favorire la presa di coscienza del proprio corpo e delle sue possibilità attraverso il piacere senso-motorio; -Favorire il passaggio dal gioco senso-motorio al gioco simbolico, dal piacere del movimento al piacere di pensare. Ripetere esperienze nella sala di psicomotricità favorisce, con il tempo, l'integrazione dei vissuti emotivi, la strutturazione dell'identità corporea ed il consolidamento dell'organizzazione del pensiero; -Sviluppare la creatività, scoprendo la capacità di inventare e progettare; -Offrire uno spazio di espressione, comunicazione e gioco che possa migliorare la capacità di socializzazione e cooperazione; -Favorire l'evoluzione dei diversi canali comunicativi: gesto, voce, linguaggio, movimento, emozione, liberandoli dalle inibizioni; -Agevolare nel bambino la possibilità di vivere e riconoscere i propri stati affettivi e quelli altrui, facilitando il controllo emotivo ed il contenimento dell'aggressività; -Individuare preventivamente eventuali forme di disagio precoce.



● **SPORT**

Si intende mettere gli alunni nella condizione di poter attuare, anche in ambienti diversi, il maggior numero di esperienze motorie formative (palestra scolastica, campi sportivi esterni, ambienti naturali) utili a conoscere sé stessi, gli altri, le proprie attitudini e le diversità. Si attende che l'alunno possa maturare quelle esperienze che gli permettano di: -acquisire un concetto corretto d'attività fisica e di educazione motoria; -fare proprio il binomio sport e salute; -sviluppare una mentalità di educazione motoria permanente; -acquisire l'atteggiamento del fair-play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto intende mettere gli alunni nella condizione di poter attuare, anche in ambienti diversi, il maggior numero di esperienze motorie formative (palestra scolastica, campi sportivi esterni, ambienti naturali) utili a conoscere sé stessi, gli altri, le proprie attitudini e le diversità. Dal progetto si attende che l'alunno possa maturare quelle esperienze che gli permettano di: - acquisire un concetto corretto d'attività fisica e di educazione motoria; -fare proprio il binomio sport e salute; -sviluppare una mentalità di educazione motoria permanente; -acquisire l'atteggiamento del fair-play. Obiettivi formativi e competenze attese - Confrontarsi con altre



realtà scolastiche, educare correttamente all'agonismo, alla competizione, alla cooperazione e allo spirito di squadra, alla condivisione delle difficoltà con l'intenzione di perseguire un fine comune; - favorire la sinergia tra mondo della scuola, dello sport, delle Istituzioni del territorio. Dal progetto si attende che l'alunno possa maturare quelle esperienze che gli permettano di acquisire un concetto corretto d'attività fisica e di educazione motoria, fare proprio il binomio sport e salute, sviluppare una mentalità di educazione motoria permanente e acquisire l'atteggiamento del fair-play. Potranno essere previsti nell'arco dell'anno scolastico tornei interni, gare d'Istituto, gare sportive tra Istituti diversi, corse campestri e giochi sportivi studenteschi. Tenuto conto che lo sport aiuta i ragazzi a crescere nel rispetto degli altri e a vivere correttamente in un conteso sociale, la nostra scuola intende aderire a progetti didattico-sportivo-culturale, promossi da enti e associazioni sportive, sia in orario curricolare che extracurricolare. Per tutta la durata dell'anno scolastico, con inizio delle attività da definire, si attueranno corsi pomeridiani di avviamento allo sport con la presenza dei docenti di scienze motorie e sportive.

● DISEGNARE IL FUTURO

“Disegnare il Futuro” nasce in una rete di Scuole Veronesi primarie e secondarie con la finalità generale di prevenire precocemente la dispersione scolastica e avviare gli alunni alla consapevolezza delle loro attitudini/disposizioni, con azioni di orientamento remoto. A tal fine promuove la motivazione all'apprendimento, l'autostima e l'autoefficacia degli studenti dai 7 ai 14 anni attraverso la didattica attiva esperienziale per imparare facendo, risvegliando interessi e attitudini. Il focus del progetto è l'introduzione sistematica e massiccia di laboratori, anche con la compresenza di esperti esterni (atelieristi), che si attuano in orario di lezione per sviluppare il curricolo e non per affiancarlo. Nei laboratori si sperimentano linguaggi in campo scientifico, umanistico, storico antropologico artistico e artigianale, attraverso i quali l'apprendimento diventa un “fare pensato”. I Laboratori sono programmati in orario scolastico curricolare ma anche in orario extrascolastico come approfondimento /ampliamento del curricolo o come introduzione di mestieri manuali. Il Progetto prevede che i docenti di ogni classe elaborino progettazioni annuali su percorsi con la costruzione di UDA che propongono compiti di realtà finali, di carattere fortemente interdisciplinare, dove le competenze culturali diventano linguaggi specifici per descrivere e sperimentare la realtà quotidiana. Ogni classe quindi ha la sua progettazione, condivisa e costruita dai docenti nel Consiglio di Classe in sinergia con gli esperti esterni dei diversi linguaggi che partecipano ai laboratori. La qualità del progetto è certificata da un Ente esterno che lo ha monitorato nel suo secondo triennio sperimentale ed è assicurata dalla formazione obbligatoria. Il progetto è coerente con le richieste di innovazione della



normativa vigente, quali le Indicazioni Nazionali 2012, il D.lgs. 62/2017 sulla valutazione e le Competenze di Cittadinanza richieste dalle Raccomandazioni Europee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Restituire alla scuola un forte ruolo formativo e culturale attraverso progettualità inclusive che prevedano nel curriculum: - prendersi cura delle nuove generazioni e delle loro potenzialità; -



motivare gli alunni a realizzare un proprio progetto di vita, esprimendo inclinazioni e talenti; - ripensare le pratiche di una Buona Scuola capace di interpretare bisogni e aspettative della società attraverso un rinnovamento metodologico che preveda la formazione sistematica degli insegnanti; - motivare all'appartenenza Insegnanti, Famiglie e Società per costituire comunità educanti in cui la scuola e l'extra scuola siano impegnate in azioni sinergiche finalizzate alla formazione di bambini e ragazzi in grado di valorizzare l'ambiente in cui essi vivono.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● LETTURA E BIBLIOTECA

Il gusto per la lettura va alimentato fin dai primi anni di vita. L'Istituto organizza progetti a sostegno della lettura nei tre ordini di scuola. Riteniamo che per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche si debba sviluppare progressivamente la comprensione del testo scritto, attraverso la proposta di testi di qualità ma accessibili agli alunni e con un approccio laboratoriale alla lettura e alla scrittura (personale e autentica). È fondamentale, quindi, riorganizzare le biblioteche dei diversi plessi, aumentare l'accesso alla biblioteca di istituto e al patrimonio librario in genere, creare rete tra la scuola e le biblioteche del territorio, considerare le biblioteche d'istituto veri "ambienti" di alfabetizzazione, implementando progressivamente anche la dotazione di supporti digitali delle biblioteche con ebook e audiolibri. Le attività, in sintesi, saranno le seguenti: 1. Catalogazione, sistemazione, mantenimento ambienti della biblioteca del plesso Manzoni; 2. Attivazione e organizzazione del prestito interno alla scuola; 3. Organizzazione attività di promozione della lettura (progetto #ioleggoperché ed eventi correlati; "La settimana del lettore"); 4. Attività in continuità con la scuola primaria e dell'infanzia ("I grandi leggono ai piccoli"); 5. Coinvolgimento di alunni nelle attività di sistemazione e gestione dei prestiti in orario extrascolastico; 6. Apertura della biblioteca al pubblico in orario pomeridiano, con il coinvolgimento degli studenti (servizio biblioteca, ludoteca, gruppo di lettura).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere la lettura e lo sviluppo delle competenze di base, anche in relazione a quanto indicato nel Ptof della scuola: migliorare i risultati delle prove standardizzate, sviluppando la comprensione del testo scritto (che favorisca le abilità di studio e uno sviluppo linguistico ricco e articolato), con la scelta di testi di qualità ma accessibili a tutti gli alunni, con un approccio graduale e laboratoriale. Educare alla lettura, promuovendo attività didattiche per potenziare una lettura autonoma attenta e produttiva. Contrastare la povertà educativa, aprendo la scuola al quartiere e dando maggiore pubblicità alle iniziative create all'interno delle aule. Favorire l'inclusione e la coesione sociale attraverso i libri e la lettura, lo scambio e il confronto. Coinvolgere gli studenti nelle attività di prestito e catalogazione, sviluppando l'acquisizione e/o potenziando l'autorganizzazione e il senso di responsabilità. Mantenere un ambiente accogliente e appositamente strutturato che stimoli l'interesse per la lettura, intesa sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno di evasione, fantasia e identificazione sia come occasione di ricerca e di studio, al fine di porre le basi nei ragazzi utenti per una pratica di lettura come attività autonoma, personale, che stimoli le attività di ricerca e l'uso di informazioni



imparando a selezionare il materiale di lettura, e che favorisca le dinamiche di scambio di opinioni sui libri letti, offrendo materiali eterogenei (testi su supporto cartaceo e digitale, anche audio, in lingua italiana e almeno nelle due lingue comunitarie curricolari, testi facilitati e testi per parlanti L2).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Iniziative volte a: • potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante; • offrire la possibilità ai discenti di venire precocemente a contatto con la lingua straniera "viva", attraverso il contatto con esperti di madrelingua inglese; • favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi. Le attività previste propongono esperienze di ascolto di lingua autentica in situazioni comunicative reali di apprendimento attraverso: role-play, giochi di simulazione, attività pratiche e di movimento e uso di materiale vario di stimolo da concordare con l'esperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese.
 - Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera.
 - Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione.
- Maggiore consapevolezza interculturale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

● ESPRESSIONE DI SÈ E TEATRO

si intende dare ai bambini la possibilità di scoprire attraverso il teatro qualcosa di sé e degli altri, a stare meglio nel gruppo; di conseguenza la progettazione di un percorso di animazione teatrale si inserisce nella ricerca di un'attività formativa rispondente ai bisogni culturali e socio-affettivi degli alunni ed è trasversale a tutte le attività scolastiche. Il progetto mira allo sviluppo dell'espressività globale attraverso l'utilizzo di tutti i linguaggi possibili. Nel percorso il bambino migliorerà il suo modo di stare con i compagni; conoscerà maggiormente sé stesso e le proprie possibilità; diventerà consapevole dell'esistenza dei tanti modi per comunicare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'animazione teatrale è un modo attivo e positivo di vedere e affrontare il mondo. È una dimensione globale che rende la persona creativa di fronte alla vita e alla realtà. L'animazione teatrale risulta utile a tutti: □ ai timidi, perché imparano ad allentare le difese e a non farsi bloccare dai giudizi altrui; □ a quelli che hanno difficoltà di apprendimento, perché riescono a trovare un loro posto e una loro realizzazione; □ agli aggressivi, perché li aiuta ad incanalare l'irruenza in funzione di un obiettivo da raggiungere o di un problema da risolvere. Attraverso l'animazione teatrale il bambino affronta problemi concreti e impara a risolverli utilizzando con creatività i pochi oggetti disponibili. In questo modo si favorisce una strutturazione del pensiero più ricca e flessibile.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● INCLUSIONE DENTRO E FUORI

Questo progetto nasce dall'esigenza di creare altri spazi scolastici in grado di diversificare e stimolare l'apprendimento (soprattutto per ragazzi con problematiche legate alla disabilità o a situazioni di disagio), l'inclusione, la collaborazione tra i ragazzi. Il giardino magico è un giardino sensoriale, è un'area verde progettata e realizzata per stimolare i 5 sensi. Si tratta di un ambiente progettato e limitato su cui si sviluppano piccoli progetti che danno luogo a continui cambiamenti. Le attività dei ragazzi creano il giardino stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

□ Scaricare l'accumulo di tensione che viene creato da alcune sindromi; □ Insegnare e dare strumenti per meglio controllare la propria tensione; □ Creare un luogo di calma dove poter manifestare le proprie tensioni in modo controllato e poterle riconoscere; □ Trovare nuovi interessi e creare nuove routine nel corso della giornata scolastica; □ Condividere spazi e strumenti con altri pari e adulti; □ Sostegno negli obiettivi dei rispettivi PEI (ad esempio: migliorare e allungare il tempo di permanenza in classe).

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● CURA DEGLI SPAZI

Gestione, organizzazione e cura degli spazi esterni afferenti alle scuole, per sviluppare nei ragazzi le competenze imprenditoriali (organizzative) e sensibilizzarli sul tema del prendersi cura di uno spazio verde. Le attività di riordino, coltivazione, gestione e cura sono volte a far crescere negli alunni l'idea della costanza nel lavoro, della collaborazione e dell'attesa dei risultati, in una prospettiva pienamente inclusiva, dal momento che le attività proposte potranno essere svolte da ogni alunno secondo le proprie possibilità e capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di pianificare una attività e di rispettare il cronoprogramma pianificato, la capacità di coordinarsi nel lavoro con i compagni, facendo fronte a diversità di visioni e intenti, la capacità di responsabilizzarsi, con l'idea che la buona riuscita del progetto è nelle loro mani.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● POTENZIAMENTO DELLA LINGUA TEDESCA

Iniziative volte a: • potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante; • offrire la possibilità ai discenti di venire precocemente a contatto con la lingua straniera "viva", attraverso il contatto con esperti di madrelingua tedesca; • favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi. Le attività previste propongono esperienze di ascolto di lingua autentica in situazioni comunicative reali di apprendimento attraverso: role-play, giochi di simulazione, attività pratiche e di movimento e uso di materiale vario di stimolo da concordare con l'esperto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- In contesti simulati interagisce in modo molto semplice con coetanei in lingua straniera comunicando informazioni inerenti la vita quotidiana: la famiglia, la scuola, gli interessi, il tempo libero, gli sport praticati, gusti. - Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● ORIENTAMENTO

Percorso formativo ed informativo di orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado, inteso come attività pluridisciplinari volte alla conoscenza delle proprie caratteristiche, interessi e potenzialità per lo sviluppo di una propria consapevolezza da parte degli studenti, al coinvolgimento della famiglia nella delicata fase della scelta, con il supporto e le competenze sia del personale docente della scuola, di personale esperto esterno, che di altri enti e scuole. Nella classe prima SS1G gli alunni vengono accolti con attività che li aiutino a familiarizzare con il



nuovo ambiente scolastico, a capirne organizzazione e regole, a stabilire buone relazioni con i nuovi compagni e gli insegnanti; successivamente nel corso dell'anno viene proposto un percorso volto alla conoscenza di sé e per lo sviluppo di un metodo di studio più adatto alle proprie caratteristiche. In seconda SS1G il Progetto si focalizza sul rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, accompagnando nell'analisi dei propri interessi, dei propri punti di forza e delle proprie competenze anche trasversali. Formazione al saper scegliere: importanza di una scelta consapevole. Nell'ultimo anno della scuola SS1G il percorso di Orientamento si concentrerà sulla sconoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio e sugli strumenti disponibili per conoscerla meglio. Oltre che attività con gli insegnanti di classe, verranno invitati a scuola esperti di Orientamento e verrà garantita la partecipazione agli eventi più significativi sul territorio: il Salone delle Professioni e il Salone dell'Orientamento. Per quest'ultimo è previsto un questionario di preparazione alla visita per ottimizzare l'esperienza presso il Salone. Viene incoraggiata la partecipazione agli incontri di presentazione organizzati dalle scuole secondarie di secondo grado, nonché la partecipazione alle giornate in classe organizzate dalle stesse. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie. Gli alunni con disabilità vengono coinvolti in linea di massima nelle attività descritte: i docenti in collaborazione con il docente di sostegno valuteranno le proposte di attività adeguate alle loro capacità e ai loro effettivi bisogni. I contatti con le famiglie sono più stretti, il docente di sostegno favorisce e media i contatti con le scuole secondarie di secondo grado evidenziandone le peculiarità in corrispondenza ai bisogni dell'alunno con disabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Al termine del percorso i risultati attesi riguardano la maturazione di una consapevolezza individuale circa le proprie competenze, la propria progettualità per il futuro, la capacità di scegliere. La finalità ultima è la scelta efficace della prosecuzione del proprio percorso di studi e formazione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

● CORSO DI DIDATTICA MUSICALE CON L'USO DEL PIANOFORTE

Il corso di propedeutica musicale pone l'attenzione sullo sviluppo dell'orecchio musicale, portando l'alunno alla comprensione della musica come vero e proprio linguaggio da apprendere. Sin dalle prime lezioni si attivano i tre livelli di sviluppo del ragazzo: senso motorio-iconico-simbolico, attraverso il contatto con lo strumento musicale: il pianoforte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di iniziare un percorso di studio della musica attraverso lo strumento del pianoforte, che porterà l'alunno ad essere maggiormente equilibrato e costante sia nello studio musicale che curricolare del corso di studio scolastico.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

● CORSO DI LINGUA LATINA

Il progetto si articola in corsi pomeridiani in presenza, che si svolgeranno tra i mesi di gennaio, febbraio e marzo, finalizzati ad un approccio allo studio della lingua latina. Il laboratorio, aperto alle classi seconde e terze, sarà dedicato all'insegnamento delle basi della lingua latina. L'obiettivo è quello di consentire agli alunni di avvicinarsi alla lingua e alla cultura latine; rafforzare le competenze logico-linguistiche; consolidare le strutture grammaticali e la padronanza dell'analisi logica; avviare lo studente alle conoscenze propedeutiche al Liceo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze logiche e grammaticali □ Conoscenza delle proprie attitudini in previsione della scelta della secondaria di secondo grado

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

● IC 12 IN FESTA

La famiglia, per la nostra comunità educante, è la prima e la più importante agenzia educativa e deve essere il punto di riferimento primario dell'alunno ed è anche per questo motivo che noi scegliamo di realizzare una serie di iniziative volte a sottolineare questa connotazione; scegliamo pertanto quelli che sono i momenti dell'anno particolarmente significativi che sono diventati patrimonio della tradizione nella storia dell'IC12: la festa dei nonni, le feste di Natale, le feste di fine anno dei diversi plessi e la grande festa di fine anno dell'istituto presso la scuola secondaria di primo grado A. Manzoni e per tutte le attività previste dal Comitato genitori che è anche partner del Patto educativo di Comunità del nostro istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Coinvolgimento delle famiglie del territorio nell'ottica di consolidare una comunità educante attenta ai bisogni e alle potenzialità del contesto.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● **ORTO ARMONICO**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La finalità è quella concorrere alla valorizzazione di un'area della scuola promuovendo in maniera sistematica azioni che riguardano il prendersi cura sia delle piante già esistenti (melograno, olivo, rosmarino) sia di quelle che verranno seminate. Il progetto, attraverso il tema della cura e della sostenibilità, concorre allo sviluppo dell'educazione alla cittadinanza come competenza trasversale oltre che a sviluppare anche competenze disciplinari specifiche (italiano, matematica, scienze, geografia, arte e immagine, tecnologia). Inoltre, questo progetto si presta a promuovere possibili coinvolgimenti di soggetti appartenenti al territorio (famiglie o anziani del quartiere) in alcune fasi operative, come per esempio fornire l'acqua alle piante durante l'estate.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto intende mettere “a sistema” una sperimentazione, attuata a partire da marzo dello scorso anno, di dissodamento e messa a coltura di alcune aree del cortile della scuola. Il progetto intende promuovere un approccio interdisciplinare volto ad avvicinare gli alunni al concetto di ecosistema e di interdipendenza complessa tra esseri viventi, mediante l'esperienza concreta e la riflessione sulla medesima.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- PLURIENNALE

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● RICICLAGGIO E RACCOLTA DIFFERENZIATA



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

·
Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Maggior consapevolezza e cura dell'ambiente scolastico e dell'ambiente "Terra" da parte degli alunni, fin dalla tenera età.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In ogni classe, vengono posizionati 3 raccoglitori per i seguenti materiali:

- CARTA
- PLASTICA/LATTINE
- INDIFFERENZIATO

Nei corridoi dei piani vengono posizionati i contenitori:

- PER UMIDO

All'esterno sono posizionati esclusivamente i contenitori per la plastica e per i rifiuti indifferenziati.

I COLLABORATORI svuotano i contenitori dell'organico e dell'indifferenziato tutti i giorni e i contenitori di plastica e carta il martedì, il giovedì e il venerdì, prestando particolare



attenzione alla corretta selezione dei rifiuti, separando accuratamente carta, plastica, umido e indifferenziato. TUTTI I DOCENTI sensibilizzano gli studenti sull'importanza della raccolta differenziata e verificano che i contenitori in classe siano utilizzati correttamente.

Tutte le classi della scuola secondaria effettuano, a rotazione, una pulizia settimanale degli spazi esterni.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GOLOSINE - VRAA88301L

PICONO DELLA VALLE - VRAA88302N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, con una funzione formativa, che accompagna i processi di apprendimento ed è strettamente legata alla progettazione educativo-didattica, che può essere modificata a seconda dei bisogni rilevati.

Si valuta:

- l'interesse e la partecipazione dei bambini alle attività educative didattiche proposte;
- la capacità comunicativa : il saper fare domande, il raccontare di sé, l'ascolto dell'insegnante e dei compagni, la comprensione, l'elaborazione verbale, il lessico utilizzato;
- il saper utilizzare tecniche grafico pittoriche in disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico;
- l'acquisire semplici conoscenze relative al mondo, in ambito osservativo, manipolativo.

La valutazione nella scuola dell'infanzia si attua attraverso :

- osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti;
- osservazioni occasionali, con l'annotazione, nel corso dell'attività, delle modalità comportamentali del bambino;
- osservazioni sistematiche osservative descrittive o con griglie;
- documentazione attraverso la raccolta degli elaborati realizzati dagli alunni, foto;
- verifica al termine delle unità didattiche delle competenze acquisite attraverso le rielaborazioni grafiche, motorie, manipolative, verbali, plastiche;
- scheda di passaggio alla scuola Primaria;

AUTOVALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE:

- Momenti di confronto del team docente che consentano l'autovalutazione del processo educativo-formativo;



- Colloqui scuola-famiglia
- Incontri di continuità scuola infanzia-primaria per il passaggio delle informazioni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Indicatori e descrittori:

- Convivenza civile: osservazione dei comportamenti di rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi, dell'ambiente.
- Rispetto delle regole;
- Partecipazione: giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo in gruppo;
- Responsabilità: sapersi assumere semplici responsabilità , portare a termine piccoli compiti ed iniziative;
- Relazionalità: saper stare in gruppo, rispettare il proprio turno nelle conversazioni, saper esprimere il proprio punto di vista e rispettare quello altrui, esprimere i propri pensieri e le emozioni;

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VR 12 GOLOSINE - VRIC88300Q

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle



risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I giudizi descrittivi delle discipline - secondo le indicazioni dell'O.M. 172/2020 e relative Linee Guida del 4 dicembre 2020 - sono stati elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la certificazione delle competenze e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza. I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si tiene conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata viene correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti ha deliberato un'integrazione alla rubrica dei criteri della valutazione del comportamento per la SS1G inserita nel PTOF e pubblicata sul sito della scuola www.comprensivovr12.gov.it

Allegato:

RUBRICA-DEI-CRITERI-DELLA-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO (1).pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per quanto la Scuola Secondaria di Primo Grado, l'articolo 6 del D.Lgs. n. 62 del 2017 stabilisce al primo comma che gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, eccettuati alcuni casi specifici di grave sanzione disciplinare o di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In quest'ultimo caso è previsto dal comma 2 del medesimo articolo che il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

I criteri sono visibili alla sezione <https://www.ic12golosine.edu.it/rubriche-di-valutazione/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri sono visibili alla sezione <https://www.ic12golosine.edu.it/rubriche-di-valutazione/>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



VR N.12 - MANZONI - VRMM88301R

Criteri di valutazione comuni

Si allega link ai documenti aggiornati in base all'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 e deliberata dal Collegio Docenti del 12.05.2025

<https://www.ic12golosine.edu.it/rubriche-di-valutazione/>

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega link ai documenti aggiornati in base all'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 e deliberata dal Collegio Docenti del 12.05.2025

<https://www.ic12golosine.edu.it/rubriche-di-valutazione/>

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA DEI CILIEGI - VREE88301T

LENOTTI TULLIO-VR 12 GOLOSINE - VREE88302V

D'AZEGLIO MASSIMO - VREE88303X

Criteri di valutazione comuni

Si allega link ai documenti aggiornati in base all'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 e deliberata dal Collegio Docenti del 12.05.2025

<https://www.ic12golosine.edu.it/rubriche-di-valutazione/>



Criteri di valutazione del comportamento

Si allega link ai documenti aggiornati in base all'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 e deliberata dal Collegio Docenti del 12.05.2025

<https://www.ic12golosine.edu.it/rubriche-di-valutazione/>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'azione didattica dei docenti curricolari e di sostegno è centrata sull'utilizzo di prassi inclusive (didattica L2 multilivello, attività laboratoriali, raggruppamenti flessibili e gruppi cooperativi) che si rivelano efficaci attraverso il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti sia nei PEI, nei PDP sia nelle attività progettuali che la scuola attua. L'utilizzo di tecnologie digitali supportano le azioni dei docenti per l'inclusione degli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi evolutivi specifici cui è stata nominata apposita F.S.. Le culture e le prassi inclusive adottate integrano positivamente anche gli alunni stranieri. I gruppi di studenti che presentano particolari difficoltà di apprendimento generalmente provengono da famiglie disagiate sotto il profilo socio-culturale. Per questi alunni sono attivati percorsi finalizzati al recupero delle abilità di base attraverso attività in piccoli gruppi attività laboratoriali realizzate in orario curricolare con la collaborazione di docenti e counselor, di associazioni esterne e di tutor linguistici del CESTIM. Tali azioni vengono monitorate in modo sistematico per valutare la loro efficacia. Per gli alunni con insufficienze, sono stati attivati laboratori di recupero di durata variabile, soprattutto nelle aree delineate nell'atto di indirizzo (L2, italiano, matematica). Nel lavoro d'aula, inoltre, sono attuati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi.

Punti di debolezza:

Per fare in modo che le pratiche inclusive diventino parte integrante del sistema educativo, è necessario ripensare anche al tempo scuola e all'utilizzo ottimale degli spazi, al fine di poter garantire "a sistema" la gestione dei bisogni degli alunni BES con procedure ed attività stabili. Ciò significa progettare un tempo scuola più flessibile in grado di gestire i bisogni di quegli alunni che hanno difficoltà a mantenere interesse e partecipazione durante le lezioni frontali, e che necessitano di personalizzazioni negli apprendimenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'azione didattica dei docenti curricolari e di sostegno è centrata sull'utilizzo di prassi inclusive



(didattica L2 multilivello, attività laboratoriali, raggruppamenti flessibili e gruppi cooperativi) che si rivelano efficaci attraverso il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti sia nei PEI, nei PDP sia nelle attività progettuali che la scuola attua. L'utilizzo di tecnologie digitali supportano le azioni dei docenti per l'inclusione degli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi evolutivi specifici cui è stata nominata apposita F.S.. Le culture e le prassi inclusive adottate integrano positivamente anche gli alunni con background migratorio. I gruppi di studenti che presentano particolari difficoltà di apprendimento generalmente provengono da famiglie con svantaggio socio-culturale. Per questi alunni sono attivati percorsi finalizzati al recupero delle abilità di base attraverso attività in piccoli gruppi attività laboratoriali realizzate in orario curricolare con la collaborazione di docenti e counselor, di associazioni esterne e di tutor linguistici del CESTIM. Tali azioni vengono monitorate in modo sistematico per valutare la loro efficacia. Per gli alunni con insufficienze, sono stati attivati laboratori di recupero di durata variabile, soprattutto nelle aree delineate nell'atto di indirizzo (L2, italiano, matematica). Nel lavoro d'aula, inoltre, sono attuati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi.

Punti di debolezza:

Per fare in modo che le pratiche inclusive diventino parte integrante del sistema educativo, è necessario ripensare anche al tempo scuola e all'utilizzo ottimale degli spazi, al fine di poter garantire "a sistema" la gestione dei bisogni degli alunni BES con procedure ed attività stabili. Ciò significa progettare un tempo scuola più flessibile in grado di gestire i bisogni di quegli alunni che hanno difficoltà a mantenere interesse e partecipazione durante le lezioni frontali, e che necessitano di personalizzazioni negli apprendimenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei PEI, ovvero dei Piani Educativi Individualizzati, è un processo complesso e articolato che coinvolge diversi attori, tra cui la famiglia, i docenti della classe, il personale scolastico e gli specialisti della neuropsichiatria infantile. Il processo inizia con un'analisi preliminare della situazione dell'alunno, che viene effettuata dal consiglio di classe, supportato dal referente DVA. In questa fase, vengono raccolti i dati relativi all'alunno, tra cui la documentazione clinica, le informazioni fornite dalla famiglia e i risultati degli eventuali test diagnostici. A partire da questa analisi, il consiglio di classe elabora un progetto educativo individualizzato, che viene poi condiviso con l'alunno e la famiglia. Il progetto deve essere condiviso da tutti gli attori coinvolti, in modo da garantire una coerenza e una continuità degli interventi. Il PEI deve essere aggiornato periodicamente, in base ai progressi dell'alunno e alle esigenze che si manifestano nel corso dell'anno scolastico. In particolare, il processo di definizione dei PEI può essere suddiviso nelle seguenti fasi: Incontro preventivo con la famiglia: in questa fase, il consiglio di classe incontra la famiglia dell'alunno per raccogliere informazioni sulla sua storia personale, familiare e scolastica. Analisi della documentazione clinica: il consiglio di classe analizza la documentazione clinica dell'alunno, fornita dall'ASL o da un altro professionista della neuropsichiatria infantile. Incontro con l'alunno: il consiglio di classe incontra l'alunno per raccogliere le sue opinioni e i suoi bisogni. Elaborazione del progetto educativo individualizzato: il consiglio di classe elabora il progetto educativo individualizzato, che deve essere condiviso con l'alunno e la famiglia. Aggiornamento del progetto educativo individualizzato: il progetto educativo individualizzato deve essere aggiornato periodicamente, in base ai progressi dell'alunno e alle esigenze che si manifestano nel corso dell'anno scolastico. Il PEI deve essere un documento chiaro e sintetico, che deve contenere le seguenti informazioni: Informazioni generali sull'alunno: dati anagrafici, storia scolastica, diagnosi, ecc. Obiettivi educativi: obiettivi generali e specifici da raggiungere. Interventi didattici e riabilitativi: interventi necessari per raggiungere gli obiettivi educativi. Responsabili degli interventi: docenti, specialisti, ecc. Modalità di verifica degli interventi: modalità di verifica dei progressi dell'alunno. Il PEI è uno strumento fondamentale per garantire il diritto all'inclusione scolastica di tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



La famiglia, i docenti della classe, il personale scolastico e gli specialisti della neuropsichiatria infantile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nel progetto educativo individualizzato (PEI) è fondamentale. La famiglia è, infatti, la prima e più importante fonte di informazioni sull'alunno con disabilità, sia in termini di storia personale, familiare e scolastica, sia in termini di caratteristiche e bisogni specifici. La famiglia ha il diritto di partecipare attivamente alla definizione del PEI, fornendo informazioni e suggerimenti che possono aiutare gli insegnanti a comprendere meglio le esigenze del proprio figlio. La famiglia può inoltre contribuire alla realizzazione del PEI, collaborando con gli insegnanti e gli altri operatori scolastici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
---	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per l'inclusione scolastica è un processo fondamentale per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro difficoltà. Il Decreto Legislativo 62/2017 prevede che la valutazione degli alunni con disabilità sia effettuata in modo coerente con il Piano Educativo Individualizzato. Il PEI è un documento che definisce gli obiettivi educativi e gli interventi didattici e riabilitativi necessari per garantire il successo scolastico dell'alunno con disabilità. In particolare, la valutazione degli alunni con disabilità deve essere effettuata tenendo conto dei seguenti criteri: - Progressi rispetto agli obiettivi educativi definiti nel PEI: la valutazione deve tener conto dei progressi compiuti dall'alunno rispetto agli obiettivi educativi definiti nel PEI. - Competenze e conoscenze acquisite: la valutazione deve tener conto delle competenze e delle conoscenze acquisite dall'alunno, anche se non sono pienamente corrispondenti ai traguardi di apprendimento previsti per la classe di appartenenza. - Partecipazione alle attività scolastiche: la valutazione deve tener conto della partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche, sia didattiche che extrascolastiche.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra i diversi ordini di scuola è un principio fondamentale dell'inclusione scolastica. Essa garantisce che tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro caratteristiche e dai loro bisogni specifici, possano avere accesso a un'istruzione di qualità, indipendentemente dal contesto scolastico in cui si trovano. Per garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola, è necessario che ci sia una collaborazione stretta tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. Questa collaborazione deve essere finalizzata a garantire che gli alunni con disabilità possano mantenere le competenze e le conoscenze acquisite in un ordine di scuola e possano acquisire le competenze e le conoscenze necessarie per il successivo ordine di scuola. Le strategie di orientamento formativo possono essere realizzate attraverso una serie di azioni, tra cui: - Informazioni sui percorsi formativi disponibili: gli alunni con disabilità hanno bisogno di informazioni sui percorsi formativi disponibili, sia scolastici che professionali. La scuola può fornire agli alunni informazioni sui diversi percorsi formativi. - Supporto alla scelta: la scuola può fornire agli alunni con disabilità supporto per la scelta del percorso formativo più adatto alle loro esigenze. Il supporto alla scelta può includere colloqui individuali, percorsi di orientamento personalizzati e attività di gruppo.



Aspetti generali

Organizzazione

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

- Codice meccanografico VRIC88300Q
- Indirizzo VIA VELINO, 20 - 37136 VERONA
- Telefono 045950811
- Email VRIC88300Q@istruzione.it
- Pec vric88300q@pec.istruzione.it
- Sito WEB www.ic12golosine.edu.it

SCUOLA DELL'INFANZIA "PICONO DELLA VALLE"

- Codice meccanografico VR1A16400N
- Indirizzo VIA GASPARE DEL CARRETTO 7 - 37136 VERONA
- Tempo pieno (40h settimanali) dal lunedì al venerdì

SCUOLA DELL'INFANZIA "DEI CILIEGI"

- Codice meccanografico VRAA88301L
- Indirizzo VIA BISENZIO 11 - 37136 VERONA
- Tempo pieno (40h settimanali) dal lunedì al venerdì

SCUOLA PRIMARIA "DEI CILIEGI"

- Codice meccanografico VREE88301T
- Indirizzo VIA BISENZIO 11 - 37136 VERONA
- Tempo pieno (40h settimanali)
- Tempo normale (27h settimanali + 1h di mensa), dal lunedì al venerdì classi prime, seconde, terze e quarte
- Tempo normale (29h settimanali + 1h di mensa), dal lunedì al venerdì classi quinte (dall'a.s. 2023-2024 anche le classi quarte)



SCUOLA PRIMARIA "TULLIO LENOTTI"

- Codice meccanografico VREE88302V
- Indirizzo VIA BACCHIGLIONE 8 - 37136 VERONA
- Tempo pieno (40h settimanali) dal lunedì al venerdì

SCUOLA PRIMARIA "MASSIMO D'AZEGLIO"

- Codice meccanografico VREE88303X
- Indirizzo VIA DEL CARRETTO 7 - 37136 VERONA
- Tempo pieno (40h settimanali)
- Tempo normale (27h settimanali + 1h di mensa), dal lunedì al venerdì classi prime, seconde, terze e quarte
- Tempo normale (29h settimanali + 1h di mensa), dal lunedì al venerdì classi quinte (dall'a.s. 2023-2024 anche le classi quarte)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ALESSANDRO MANZONI"

- Codice meccanografico VRMM88301R
- Indirizzo VIA VELINO, 20 - 37136 VERONA
- 30h settimanali con orario 7:45-13:45, dal lunedì al venerdì

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno la metà delle aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. La nostra istituzione scolastica ha avuto la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli



obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. Si stanno, quindi, strutturando varie aree fisico - virtuali: creative, di scambio e confronto, di sviluppo, di interazione, di scoperta e di inclusione. Le suddette aree favoriranno le attività di gruppo incentrate sull'osservazione e sulla sperimentazione, sulla ricerca e sull'investigazione, per poi essere finalizzate alla strutturazione di molteplici percorsi progettuali. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. E' in fase di allestimento anche un ambiente di creatività e multisensoriale che favorirà lo sviluppo di attività significative su misura per il bambino, nel rapporto individuale e in quello di gruppo.

CRITERI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione comuni

I giudizi descrittivi delle discipline - secondo le indicazioni dell'O.M. 172/2020 e relative Linee Guida del 4 dicembre 2020 - sono stati elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la certificazione delle competenze e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza. I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si tiene conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata viene correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso



nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado, l'articolo 6 del D.Lgs. n. 62 del 2017 stabilisce al primo comma che gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, eccettuati alcuni casi specifici di grave sanzione disciplinare o di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In quest'ultimo caso è previsto dal comma 2 D.L. medesimo articolo che il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

I criteri sono visibili alla sezione <https://www.ic12goiosine.edu.it/rubriche-di-valutazione/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del D.S. in caso di sua assenza o impedimento durante l'anno scolastico e sostituzione nei periodi estivi. Cooperazione con il Dirigente Scolastico nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa e collaborazione con il medesimo nella gestione di qualsiasi aspetto concernente il funzionamento della scuola	1
Funzione strumentale	Area "Gestione PTOF- RAV-PDM" 1) Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF, del RAV e del PdM; 2) Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...); 3) Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento); 4) Coordinamento dell'elaborazione e stesura su supporto informatico degli strumenti di monitoraggio e verifica intermedia e finale delle attività progettuali con controllo della coerenza interna del piano e dei progetti collegati; 5)	5



Coordinamento e gestione delle attività relative al RAV, unitamente al NIV, ed integrazione del Piano di miglioramento con il PTOF:

autovalutazione di sistema; 6) Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; 7) Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Area "Benessere degli studenti" 1. Coordina la commissione di lavoro "Benessere degli studenti" 2. Propone azioni fondate su buone pratiche validate nell'ambito delle diverse educazioni: educazione alla salute; educazione sessuale; educazione stradale; educazione all'utilizzo dei nuovi media. 3. Propone l'acquisto di materiale librario e non, utile per lo svolgimento delle attività educative proposte, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. 4. Collabora con la rete "Tante Tinte" per il servizio counselling. 5. Collabora con il D.S. e con le altre funzioni strumentali.

Area "Continuità" 1. Coordina la commissione di lavoro "Continuità e orientamento". 2. Coordina e supporta gli interventi di continuità con gli altri ordini di scuola nell'ambito del curriculum verticale integrato. 3. Organizza le procedure per il passaggio degli alunni da un grado all'altro: incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per confrontarsi su problematiche di ordine didattico ed organizzativo, per progettare attività didattiche comuni, per concordare strumenti e modalità per il passaggio delle informazioni, per



avviare una programmazione che garantisca continuità, per la formazione dei gruppi-classe per le classi prime da formare. 4. Fa da raccordo tra i diversi ordini di scuola. 5. Collabora con la D.S. e con le altre funzioni strumentali. Area "Inclusione" INTERCULTURA, ALUNNI NAI 1. Coordina la commissione di lavoro "Intercultura". 2. Condivide con la Dirigente Scolastica, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli alunni stranieri neoarrivati, in situazione di svantaggio linguistico coadiuvando la Dirigente nell'individuazione del corretto anno curricolare di inserimento. 3. Gestisce e coordina il progetto "Intercultura" favorendo le attività di accoglienza, di prima alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri. 4. Cura i rapporti con le famiglie e con i facilitatori/mediatori linguistici per promuovere un'effettiva inclusione in ambito scolastico. 5. Predispone relazioni e monitoraggi relativi all'area di competenza. 6. Cura i rapporti con il CPIA di Verona, il CESTIM e la rete TANTE TANTE . 7. Fornisce consulenza ai docenti nella didattica dell'italiano come L2. 8. Elabora il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. 9. Collabora con la D.S. e con le altre funzioni strumentali. Area "Inclusione" ALUNNI CON DISABILITA', DSA e BES 1. Coordinano il "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione". 2. Curano l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. 3. Curano il raccordo con i servizi sociosanitari del territorio. 4. Coordinano il GLI d'istituto. 5.



Curano il caricamento delle relazioni UVMD sulla piattaforma “Sistema di raccolta informazioni per alunni con disabilità” dell’UAT Di Verona <https://sostegnovr.uatverona.it/>. 6. Curano la redazione dei PEI su base ICF. 7. Coordinano il gruppo di lavoro docenti di sostegno/gruppo H di istituto anche in relazione alla stesura di progetti specifici. 8. Forniscono consulenza ai docenti nella stesura/realizzazione del PEI/PDP e di progetti continuità per i discenti soprariportati. 9. Partecipano alla formazione specifica di area e disseminano le buone pratiche inclusive. 10. Rilevano le situazioni di disagio a livello di Istituto e seguono il monitoraggio in itinere. 11. Rilevano i bisogni formativi e propongono attività formative relative all’area di riferimento. 12. Coordinano le attività di Istituto relative al disagio raccordandosi con le F.S., i responsabili di plesso e la Dirigente Scolastica. 13. Mantengono rapporti con l’ASL e i servizi sociali comunali, coordinamento dei GLO e verbalizzazione delle riunioni. 14. Incoraggiano gli insegnanti curricolari a coltivare e mantenere buone relazioni collaborative con i genitori - nel rispetto dei reciproci ruoli - allo scopo di arricchire la conoscenza degli stili educativi, delle dinamiche affettive/relazionali, degli interessi extrascolastici e delle problematiche individuali degli studenti. 15. Propongono l’idea che l’intero corpo docente acquisisca le competenze indispensabili per interagire con successo con l’ampia gamma di bisogni speciali presenti oggi nella scuola, pur riconoscendo come irrinunciabili in taluni casi le risorse aggiuntive delle figure specializzate. 16.



	Collaborano con la D.S. e con le altre funzioni strumentali.	
Capodipartimento	1. Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento. 2. Valorizza la progettualità dei docenti e porta avanti istanze innovative. 3. Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività. 4. Prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto. 5. Presiede le sedute del dipartimento.	5
Responsabile di plesso	1. Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico degli spazi comuni del plesso. 2. Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti. 3. Controlla la posta elettronica e diffondere circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida. 4. Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative /incontri, in collaborazione con i coordinatori o insegnanti di classe/sezione. 5. Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessari al plesso. 6. Si confronta con il collaboratore della Dirigente Scolastica circa l'andamento e i problemi del plesso. 7. Controlla le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA. 8. Svolge il compito di Sub consegnatario dei beni inventariati esistenti nel plesso. 9. Organizza spazi, coordinare la funzionalità del plesso. 10. Segnala i rischi con tempestività	6



nonché eventuali necessità di intervento di manutenzione. 11. Predispone l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni) e prendere nota di eventuali argomenti da affrontare in sede di organi collegiali. 12. Vigila sulle procedure operative relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 9 aprile 2008 n. 81).

Animatore digitale

1. Anche alla luce di quanto programmato nel PNRR, diffonde l'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) . 2. Propone azioni di formazione interna e/o dell'intera comunità scolastica anche a seguito di rilevazioni d'istituto, utilizzando esperti interni o esterni all'I.C.. 3. Contribuisce alla creazione di soluzioni innovative (i.e. introduzione del registro elettronico nella pratica scolastica, allestimento spazi didattici multimediali etc.). 4. Collabora con i docenti, il dirigente scolastico, il DSGA, la segreteria e il referente di tecnologia e informatica dei vari plessi per problematiche inerenti alla tematica in oggetto. 5. Collabora alla progettazione di percorsi e attività previste dal PNSD. 6. Coordina il Team digitale e per l'innovazione.

1

Team digitale

1. Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica. 2. Stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate , anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del

2



	territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. 4. Gestire il sito web in merito alla pubblicazione di documenti e progetti. 5. Curare le aule di informatica, l'aula robotica e le aule immersive.	
Docente specialista di educazione motoria	I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta scuola primaria (dall'a.s. 2023-2024 anche per la classe quarta) a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	1. Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle forze di polizia, servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio (legge 71/2017, art. 4, c. 3). 2. Supporta la Dirigente Scolastica nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti. 3. Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio. 4. Oltre ai compiti suddetti, il referente deve anche collaborare con il dirigente scolastico nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 235/07).	1
Referente dei Servizi Sociali del Comune di Verona	1. Agevola la circolazione dell'informazione presso i docenti del C.d.C. / Team pedagogico di riferimento. 2. Presenza agli incontri con gli AA.SS. in loco dirigitis. 3. Concerta l'incontro	1



tra gli AA.SS., i docenti e i genitori/tutori del minore per consentire a questi ultimi la comprensione degli elementi di disagio del minore, favorendo l'assunzione di responsabilità da parte degli adulti coinvolti. 4. Offre una prima consulenza ai docenti che si trovano nelle condizioni di dover formulare una segnalazione in ordine alle tematiche di fragilità minorile e/o familiare. 5. Opera al fine di promuovere il miglior raccordo tra i servizi sociali comunali area minori e famiglia, l'ufficio del piano di zona e la scuola, promuovendo, anche insieme ai colleghi di altre scuole, iniziative di sensibilizzazione e formazione. 6. Attua, in collaborazione con i docenti, il Protocollo operativo tra il Comune di Verona - Direzione Servizi Sociali e gli Istituti Comprensivi del Comune di Verona per la realizzazione di buone prassi finalizzate alla promozione del benessere, alla prevenzione del disagio e alla tutela di bambini e adolescenti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di potenziamento svolgono attività curriculari nelle classi a cui sono assegnati. Impiegato in attività di: • Potenziamento	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A085 - TEDESCO, STORIA
EDUC. CIVICA,
GEOGRAFIA SCUOLA SEC.
DI I GRADO IN LING.
TEDESCA

Svolge attività curriculari nelle classe assegnate e attività di supporto in compresenza con il docente titolare.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

Svolge attività di supporto in compresenza con il docente titolare e attività extracurricolari in orario pomeridiano.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; - Cura l'organizzazione della Segreteria; - Redige gli atti di ragioneria ed economato; - Dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; - Lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio acquisti

È la sezione della segreteria che si occupa degli acquisti di beni e degli acquisti e gestione di materiali di facile consumo.

Ufficio per la didattica

È la sezione della segreteria che si occupa della gestione amministrativa legata agli studenti (carriera scolastica, rapporti con alunni e con le famiglie) e supporta le attività didattiche dei docenti (preparazione registri, archivio alunni, circolari, ecc).

Ufficio per il personale A.T.D.

È la sezione della segreteria che si occupa della gestione del personale docente ed A.T.A.

Assistente tecnico

Gli assistenti tecnici svolgono la loro attività all'interno di una rete di scuole dell'obbligo comprese nell'ambito territoriale di VR OVEST regolamentata da un accordo di rete sottoscritto da tutti i dirigenti scolastici coinvolti. Svolge consulenza e supporto tecnico per lo svolgimento delle attività didattiche e di segreteria.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.ic12gołosine.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE TANTE TINTE (come Scuola Capofila)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Garantire il pieno successo scolastico degli alunni italiani e stranieri nelle classi multiculturali e



favorire la crescita nelle scuole dell'educazione all'interculturalità, alla pace e ai diritti umani.

Promuovere la diffusione della didattica dell'italiano agli alunni alloglotti.

Fornire formazione continua agli sportellisti di rete e alle FS intercultura.

Promuovere la diffusione dell'intercultura e delle pratiche dell'accoglienza del minore straniero e della sua famiglia nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Verona.

Fornire supporti culturali ed operativi in risposta ai bisogni di riqualificazione professionale del personale scolastico, sia rispetto agli specifici contenuti interculturali, sia rispetto all'esigenza di lavorare in rete col territorio attraverso la "consulenza, la formazione e la documentazione delle iniziative, nonché la promozione e partecipazione ad incontri di raccordo istituzionali ed interistituzionali.

Interpretare la richiesta di realizzazione di una cultura di rete come pratica sociale finalizzata alla crescita di una "comunità educante" radicata territorialmente, in cui la scuola e le agenzie pubbliche e private ad essa collegabili possano confrontare e condividere le responsabilità educative verso le nuove generazioni.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA CONDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI DEGLI ASSISTENTI TECNICI - AMBITO TRE, VERONA OVEST (come Scuola Capofila)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'I.C. 12 Verona "Golosine" è stato individuato con Nota USRVE 1931 del 1 settembre 2020 come scuola capofila dell'ambito 3 "Verona Ovest" per la nomina degli A.T. nominati ex art. 1, comma 967, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020. Ha il compito di garantire la collaborazione, l'organizzazione e razionalizzazione, il supporto e la gestione degli adempimenti dei 3 A.T. nominati che sono in servizio sui 17 Istituti Comprensivi aderenti alla Rete in parola.

Denominazione della rete: RETE 0-6 (come affiliati, Scuola capofila I.C. Cavaion Veronese)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Far sperimentare alle scuole della rete esperienze educative di alta qualità, coinvolgendo una pluralità di soggetti e promuovendo la qualità dell'offerta educativa.

Condividere le buone pratiche atte a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini e rispettando e accogliendo tutte le forme di diversità nell'ottica di far agevolare la frequenza dei servizi educativi.

Favorire le collaborazioni fra le scuole statali, quelle comunali e paritarie iscritte alla Rete attraverso la condivisione di buone prassi sopraindicate.

Promuovere attività di continuità fra i servizi educativi 0-3 e le scuole dell'infanzia; promuovere le dinamiche di conciliazione tra i tempi di lavoro dei genitori e la cura dei bambini.

Offrire consulenza di natura giuridica e pedagogica per la possibile attivazione di sezioni "primavera".

Offrire consulenza di natura giuridica e pedagogica per la possibile attivazione di nidi statali.

**Denominazione della rete: RETE DISEGNARE IL FUTURO
(come affiliati, Scuola Capofila I.C. Bardolino)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Prevenire precocemente la dispersione scolastica e avviare gli alunni alla consapevolezza delle loro attitudini/disposizioni, con azioni di orientamento remoto.

Promuovere la motivazione all'apprendimento, l'autostima e l'autoefficacia degli studenti dagli 8 ai 14 anni attraverso la didattica attiva esperienziale per imparare facendo, risvegliando interessi e attitudini.

Introdurre sistematicamente e massicciamente dei laboratori, anche con la compresenza di esperti esterni, da attuarsi in orario di lezione per ampliare il curriculum al fine di sperimentare linguaggi e setting apprenditivi nuovi in campo scientifico, umanistico, storico antropologico artistico e artigianale, attraverso i quali l'apprendimento diventa un "fare pensato".

Motivare all'appartenenza insegnanti e famiglie per costituire comunità educanti.

**Denominazione della rete: RETE POLO EUROPEO DELLA
CONOSCENZA (come affiliati, Scuola Capofila I.C.**



Boscochiesanuova)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Operare per favorire lo sviluppo e la diffusione universale del sapere, l'attivazione di modelli di relazioni sociali positive, la creazione di contesti basati sul dialogo, sulle corrette relazioni interpersonali e sull'apertura agli scambi con la comunità locale, nazionale e internazionale.

Sostenere e mettere in atto iniziative di ricerca e sperimentazione volte a proteggere e a valorizzare i soggetti svantaggiati al fine di favorirne l'inclusione sociale.

Promuovere la conoscenza e la promozione degli studi e della ricerca scientifica in campo educativo.



Denominazione della rete: RETE SPORTELLI INCLUSIONE (come affiliati, Scuola Capofila I.C. Vigasio)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete è finalizzato a consentire la prosecuzione degli Sportelli provinciali Inclusiones

- 1) Sportello Autismo (SpA)
- 2) Servizio Disturbi del Comportamento (Di.Co.Help)
- 3) Sportello Disturbi Specifici Apprendimento (DSA)

attraverso l'impiego di docenti in servizio presso le istituzioni scolastiche.

La scuola Polo Inclusiones di Verona IC Vigasio "Rita Levi Montalcini", nella persona del Dirigente Scolastico, ha il ruolo di responsabile dei Servizi Provinciali SpA, Di.Co.Help e DSA con funzioni di:

- promozione della cultura della presa in carico educativa di alunni e di studenti con disturbo del neurosviluppo e DSA secondo linee guida riconosciute dal MIUR e dalla Comunità scientifica



internazionale;

- coordinamento e pubblicizzazione delle attività della rete;
- coordinamento di progetti ed azioni in collaborazione tra Istituti Scolastici Enti e territorio;
- promozione e partecipazione ad incontri di raccordo istituzionali ed interistituzionali;
- verifica e supervisione delle attività.

Denominazione della rete: RETE SPPE (affiliati come scuola)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha per oggetto di garantire un sistema di assistenza e supporto psicologico a livello territoriale per mitigare le forme di disagio e/o malessere psicofisico, per disporre della possibilità di ricevere un aiuto concreto nell'affrontare i cambiamenti e le criticità della fase evolutiva grazie al



supporto di un protocollo che possa essere una traccia comune a tutte le scuole. Nasce dall'esigenza di individuare in modo agevole il perimetro competenziale del "chi fa cosa" nel momento di un possibile intervento e contestualmente poter offrire una exit strategy in grado di fornire delle risposte di aiuto a tutti i portatori di interesse che gravitano attorno alla scuola come parte integrante della comunità educativa essa rappresenta. In concreto:

1. fornisce strumenti ai docenti e ai dirigenti per leggere in tempo reale i segnali di disagio;
2. fornisce risposte immediate e articolate alle emergenze;
3. consente agli psicologi scolastici di disporre di uno strumento unitario per un coordinamento con il personale scolastico;
4. permette l'armonizzazione del servizio dello psicologo scolastico con i servizi psicologici del territorio;
5. consente alle scuole che non sono ancora dotate di psicologo scolastico di usufruire - comunque - di un intervento specifico;
6. svolge un'importante funzione di filtro ai servizi del territorio per l'eventuale presa in carico di situazioni problematiche;
7. offre ascolto e sostegno agli studenti per affrontare in modo consapevole le difficoltà della crescita e dell'apprendimento.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO VERONA OVEST

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Area Inclusione ed Educazione alla diversità

Lavorare nell'area inclusione implica la necessità di una continua formazione per far sì che le esigenze di ciascuno vengano valorizzate e per garantire che il contesto sia strutturato in modo adeguato tale da favorire la partecipazione di tutti, eliminando le barriere contestuali. La formazione proposta dà modo ai docenti di approfondire alcune tematiche rilevanti e in particolar modo di "esplorare" quelle relative allo spettro autistico. Queste le attività formative realizzate: Corso Dislessia Amica 30 Master Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda Master DSA - UNIMORE 2 Corso di perfezionamento "Diventare Esperto dell'Apprendimento linguistico _ BiLS" (Bisogni Linguistici Specifici) e Prepararsi alla Certificazione di Esperto dell'Apprendimento Linguistico" - Gruppo ELLY - UNIPR (Università di Parma). Master Autismo e disturbi dello sviluppo: basi teoriche e tecniche d'insegnamento comportamentali Master universitario di I livello in "Didattica e Psicopedagogia per alunni con Disturbo da Deficit d'Attenzione/Iperattività" Corso di formazione: "Il PEI nazionale: come compilarlo con il supporto degli strumenti ICF-Scuola" Corso di formazione: " Il nuovo PEI: dal modello biopsicosociale alla pratica" 3 Corso di formazione: "Comunicazione Aumentativa Alternativa nei Disturbi dello Spettro Autistico" Corso di formazione ABA e autismo Formazione provinciale per Ambiti sui disturbi del neurosviluppo "Se ri-conosco fronteggio meglio!" Corso di formazione regionale sulla redazione del Piano Educativo Individualizzato 2 Seminario regionale "I sentieri della consapevolezza: dalla diagnosi al Piano Didattico Personalizzato

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area team Digitale

Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale. Nell'anno scolastico 2023-2024 saranno realizzate attività formative previste dalla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Dirigente, Docenti e personale ATA dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area della metodologia e della didattica

Modelli didattici e strategie didattiche educative : acquisire conoscenze e competenze sulle metodologie didattiche innovative. Imparare a progettare e realizzare attività didattiche innovative. Condividere esperienze e buone pratiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area psicopedagogica

Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e responsabile. Dinamiche relazionali di comunicazione, gestione dei conflitti e assunzione di decisioni. Gestione di classi complesse.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione privacy e trasparenza amministrativa

Descrizione dell'attività di
formazione

Privacy e trasparenza amministrativa

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Euservice

Formazione SIDI

Descrizione dell'attività di
formazione

Funzioni del Sistema Informativo Dell'Istruzione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Sviluppo dell'autonomia scolastica

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Procedure informatiche della segreteria

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione informatica - tecnologica

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
---	---



Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione in materia di sicurezza D.L.vo 81/2008

Descrizione dell'attività di
formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione per l'assistenza agli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Formazione sulla somministrazione dei farmaci salvavita

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola